


## TU DEVI NASCERE DI NUOVO

 ...La mattina della vigilia dell'anno, nel servizio del Signore. E il Fratello Neville ed io stavamo cercando di metterci d'accordo, e stavamo parlando su ciò che avremmo fatto. Io stavo cercando di convincerlo a venire quassù e predicare stamane per tutti voi, e lasciarlo a me stasera, così si è dato il caso che lui l'abbia scansata, devo farli io sia questa mattina che questa sera. Perciò, lui è un buon piazzista. E così prima che noi abbiamo la...iniziamo la lezione, gli ho detto che avremmo solo una lezione, come se non ce ne fossero molti stamane, e avere semplicemente una lezione. Prima che io faccia questo, mi piacerebbe dare un piccolo annuncio. Io ho...

<sup>2</sup> Abbiamo qui delle persone che sono venute da New York, per soggiornare con noi. Suppongo di non aver mai incontrato queste persone. Il Fratello Neville ha detto di aver appena parlato riguardo a ciò. Ho sentito che l'altra notte essi hanno avuto... la loro roulotte ha preso fuoco e la roulotte è andata distrutta. Io sono uscito a far visita a queste persone, e sembravano essere delle persone cristiane brave equisite. Ed essi sono piuttosto povera gente, come tutti noi, e il Fratello Wood e due o tre di noi, ci siamo messi insieme e per vedere se potevamo comprar loro un'altra roulotte. Ed essi sono stati molto gentili e hanno detto che essi...avevano l'assicurazione che pagavano a rate per essa, ma hanno avuto dei problemi finanziari e così avevano smesso di pagare l'assicurazione. Ma, comunque, l'agente aveva pagato la polizza dell'assicurazione, cioè, e hanno—pertanto hanno di nuovo la copertura assicurativa per la loro roulotte, così probabilmente saranno in grado di rimpiazzare la roulotte. Lo sapranno, penso, lunedì o martedì, o qualcosa del genere, o credo sia martedì. E così noi vogliamo condividere la loro afflizione, nel fare tutto quello che possiamo per—per aiutarli, per far loro sapere che noi—noi siamo fratelli e sorelle in Cristo Gesù, e abbiamo compassione l'uno per l'altro. E—e penso che ciascuno vorrebbe sentirsi in quel modo, aiutarli un po' in questo momento. Questo è un po' fuori dall'ordinario, penso, io non ho mai preso un'offerta in vita mia, ed io—io lascerò fare questo al Fratello Neville. Così—così gli ho fatto fare quello che non volevo fare io, non è vero? Va bene. Grazie, Fratello Ben. Solo qualcuno, quello che, solo qualcosa di piccolo che avete e che potreste dare a loro, sono certo che ciò sarà apprezzato.

Fratello Neville, vieni qui. Io non so come fare. Fai proprio in qualsiasi modo pensi.

[Il Fratello Neville dice: "Grazie, Fratello Branham. E a me piace fare qualcosa in questo modo, perché è questo che ci aiuta ad essere più spirituali e simili a Cristo. A volte le

persone dicono: 'Io voglio che tu preghi per me affinché io sia un Cristiano migliore'. Beh, io sono... ho già pregato per te, ora ti mostrerò come esserne uno. Amen. Ecco come farlo, e aprire le tue viscere della compassione. Ed io so pure che, il Fratello Elliott, non chiede partecipazione per questo, ma egli è un paralitico, e così... e non lavora. Così stamane noi vogliamo proprio aprire i nostri cuori e aiutare questi amici. (Io credo, qui c'è il piatto per l'offerta *qui*. Sì.)—Ed.]

[Padre Celeste, stamane noi contiamo su di Te, mentre riceviamo questo; considerando noi stessi, come Tu hai benedetto tutti noi, come ci hai concesso questi beni materiali per quello che avevamo bisogno per nostro benefico e benessere. Stamane, noi offriamo a Te questa che noi porgiamo come una piccola parte della nostra compassione. La Tua compassione è grande!"] Sì. ["Ma, Signore, noi lo apprezzeremo se potessimo avere solo un po' di compassione, come Tu hai avuto tanta compassione per noi. Qui tra di noi ci sono questi cari, Dio, e noi stamane preghiamo che Tu voglia ora benedirci mentre apriamo i nostri cuori. E Tu ricevilci, fai come Tu meglio riterresti per il Tuo Spirito. Nel Nome di Gesù, e per amor Suo. Amen".] Amen.

[I fratelli impiegano circa quattro minuti per passare il piatto dell'offerta, ricevendo l'offerta della congregazione per la famiglia Elliott, mentre il pianista suona alcuni inni—Ed.]

<sup>3</sup> Ho pensato, forse, mentre essi stavano facendo quello, ciò mi avrebbe dato una piccola possibilità per scegliere qualcosa su cui parlare stamane, da alcuni vecchi testi e cose che avevo annotato su un pezzo di carta. Ritengo che tutti i predicatori facciano questo. Come si chiamano queste persone, dunque, a cui s'è bruciata la roulotte? [Il Fratello Neville dice: "Elliott".—Ed.] Elliott. Sono il Fratello e la Sorella Elliott e il loro figlio nell'edificio stamane? Se ci sono, se vorreste semplicemente alzarvi, e dire, semplicemente dire quanto: "Vi ringraziamo per il..." alle persone, beh, d'accordo. Avete una parola da dire alle persone Fratello Elliott, o Sorella Elliott? [Il Fratello Elliott esprime la loro gratitudine—Ed.] Dio ti benedica, Fratello Elliott. Questo è davvero bello. Grazie. Dio sia con te, te e la Sorella Elliott e vostro figlio.

<sup>4</sup> Queste persone sono venute da New York. Io non sapevo che erano qui. Loro hanno detto che li ho ricevuti per un colloquio, o che un giorno ho pregato con loro, o altro. Io non li conoscevo fino a quando ieri li ho incontrati, ed ho trovato che essi sono dei Cristiani amabili, gente veramente brava. Ed essi vivevano su a New York, da qualche parte su nella Hudson River Valley, e forse attraverso un nastro o qualcos'altro hanno creduto al Messaggio, e hanno venduto tutto, si sono trasferiti, dando semplicemente le loro vite e il loro tempo a Cristo. E noi vogliamo che voi sappiate che questa è la nostra

piccola espressione, Fratello e Sorella Elliott, per cui anche noi siamo pellegrini. “Noi siamo ospiti di passaggio e stranieri in questo mondo. Stiamo cercando una città il cui Costruttore e Fattore è Dio”. E quando la sfortuna è caduta addosso a voi su queste cose, il diavolo che cerca di bruciarvi e spaventarvi per allontanarvi, noi siamo con voi al cento per cento, per sostenervi in ogni cosa che possiamo fare per aiutarvi a rimettervi di nuovo in piedi. Levatevi nel Nome del Signore Gesù, e continuate a marciare. Non—non abbattetevi, no. “Molte sono le afflizioni dei giusti, ma Dio li libera da tutte”. E così noi—noi sappiamo di aspettarci che queste cose accadano, ma sappiamo pure guardare al nostro Salvatore Che è più che vincitore, noi siamo in Lui che ci ha redenti.

<sup>5</sup> Ora, oggi è un giorno piuttosto pieno, e stamane stavo là pensando, ho proprio pensato che per un po’ avrei insegnato una lezione di scuola domenicale. Come dire, stamane farne una lezione di scuola domenicale. E stasera alle sette e trenta, voglio pure, se sarà la volontà di Dio, portare il mio—mio Messaggio dell’Anno Nuovo, come domenica scorsa, anzi domenica sera ho portato il mio Messaggio di Natale. E stasera, alle sette e trenta, se il Signore vuole, porterò il mio Messaggio dell’Anno Nuovo. Il Fratello Neville terrà il suo messaggio dell’Anno Nuovo, e vedo qui il Fratello Stricker e il Fratello Collins e, oh, altri ministri qui, e il Fratello Palmer è quassù con noi, dalla Georgia, e—e diversi altri qui. Sono ministri, e stasera sentirete da loro.

<sup>6</sup> Poi ieri ho chiamato il Fratello Neville, e per qualcosa che ha colpito il mio cuore, considerando che questo è il Nuovo Anno, ed è anche la prima domenica, stasera, anziché fare questo grande raduno e urlare e comportarsi male come fa il resto del mondo, prendiamo la comunione a mezzanotte. Capite? Vedete, serviamo il Signore. Il Fratello Neville ha acconsentito perché ha pensato che ciò sarebbe stato molto appropriato. E stanotte, se il Signore vuole, io servirò la comunione a mezzanotte. E noi inizieremo il Nuovo Anno, non urlando e comportandoci male, il che va bene se essi vogliono agire così, ma rendiamolo più sacro e sincero, e avviciniamoci a quest’anno per mezzo della sincerità verso Cristo, dando tutto ciò che abbiamo di nostro, e la nostra promessa. Non voltare una nuova pagina o qualcosa del genere, cominciare un nuovo anno, noi non crediamo in quella roba. Tu volti una nuova pagina per—per girarla all’indietro il giorno seguente, così, voltiamo semplicemente le nostre vite a Lui, e questa notte, a mezzanotte, prendiamo la comunione. Ed io credo che questa è la prima volta che io mai ricordi, di aver mai fatto questo, da quando sono ministro. Tu lo ricordi, Fratello Neville? Ma per noi ora è qualcosa di nuovo, ed è davvero raro che il Nuovo Anno arrivi in questo modo, sapete, così proprio—proprio mi ha colpito, e ho pensato che ciò sarebbe straordinario.

<sup>7</sup> Io dunque suppongo che questa sarà pressappoco l'ultima volta che io sarò in grado ora di parlare con tutti voi per un bel po' di tempo, entrando nell'Anno Nuovo, entrerò nel campo, al servizio del Signore. Io partirò all'incirca la settimana prossima, o all'inizio della settimana seguente, per Phoenix, per circa quindici o sedici riunioni di seguito, lungo tutte le valli, e su tra Sunny Slopes e Scottsdale, e tutt'attorno là per quelle valli. E poi avremo il Convegno degli Uomini Cristiani d'Affari, che si svolgerà lì, il quale sarà un convegno di cinque giorni, alla fine di tutte queste riunioni. Essi hanno preso accordi affinché io possa parlare a tutte le denominazioni, a ognuna delle loro chiese in tutta l'intera area metropolitana della Maricopa Valley, a Phoenix. E s'inizierà il quindici. Quindi partirò da qui circa dieci giorni prima, in modo... Scendendo mi fermerò forse a trovare il mio buon amico, il Fratello Moore, e altri di loro. Poi ci sarà neve nell'attraversare i passi, e così via, e partirò in tempo. E poi io... molti di voi sono ministri.

<sup>8</sup> E il Fratello Roy Borders, se stamane è qui, è quello che di solito tiene in ordine le riunioni, quando essi fanno richieste di riunioni. E durante queste vacanze natalizie, beh, di solito faccio un itinerario dei luoghi dell'anno seguente, ma questo anno in qualche modo io ho sentito di non farlo. Sento che andrò e avrò una riunione, e poi dove Egli mi guida per la prossima riunione, partirò da lì. E poi dalla riunione successiva, ovunque essa sia, vado solo come Egli mi guida.

<sup>9</sup> E ora mi aspetto che abbia luogo qualcosa durante questo anno. E molte visioni sono venute a me recentemente. L'altra mattina, di nuovo una grandiosa e tutto si riferisce e sembra un qualcosa di grande che sta per succedere. Perciò continuo solo a confidare in Lui. Alcune di esse io non le comprendo nemmeno. E noi non comprendiamo le visioni, esse sono piuttosto in simboli e noi a volte non le afferriamo proprio esattamente, però sappiamo che esse sono vere, in ogni caso. Perciò, esse verranno a compiersi. Io le annoto.

<sup>10</sup> E quindi credo che pure questo è annunciato, o dovrebbe esserlo, cioè che entrambi, il consiglio d'amministrazione e il consiglio dei diaconi, devono incontrarsi qui al tabernacolo in una unione, una riunione congiunta, alle sette di domani sera. Ora lasciate che questo io lo annunci di nuovo così se i diaconi, ovunque essi siano, se essi sono nell'altra stanza, possano sentirlo dal piccolo microfono, che domani sera alle sette, sia il pastore—sia il pastore, il consiglio dei diaconi e degli amministratori, mi è stato detto alcuni momenti fa che si dovrebbero incontrare domani sera. E il Fratello Neville vuole vedere il suo consiglio dei diaconi e parlare con loro, e gli amministratori hanno la loro regolare riunione e così s'incontreranno insieme domani sera.

<sup>11</sup> Ora, stamane, prima d'accostarci alla Parola, ora, oh, cerchiamo di non essere di fretta in nulla. Voi oggi avete tutto il giorno, e stasera e domani, prendiamoci proprio il nostro tempo e—e non affrettiamoci per queste cose. Certo, so che le persone si stancano o vengono meno e, o, vogliono andare a casa, sapete, per i loro. . . hanno fretta, hanno preparato il pranzo, e i loro mariti aspettano per questo. Ebbene, dunque, ciò—ciò va bene, uscite solo silenziosamente. E—e—e gli altri che vogliono rimanere, va bene. E noi non. . . Voi dunque domani non dovete lavorare, e quindi prendiamoci il nostro tempo. Ed ecco perché ho pensato che anziché predicare per circa tre o quattro ore, occuperei otto o dieci ore sull'insegnamento.

<sup>12</sup> L'altra sera tutte quelle persone dalla Georgia e dall'Alabama mi hanno fatto sentire così bene. Credo che ero fuori presso l'ufficio, e tutti se n'erano andati tranne Billy, e lui disse. . . il Fratello West e gli altri, i quali sono degli amici molto amabili e fedeli. Non li vedo qui, ma immagino che essi siano qui. Hanno chiamato e detto: "Beh, terrà il Fratello Branham la scuola domenicale, domenica mattina?" E a Louisville è ghiacciato, il notiziario ha detto che stanno bloccando l'autostrada in entrata ed in uscita, ed è scivoloso sulle strade.

<sup>13</sup> Billy ha detto: "Beh, c'è la possibilità". Ha detto: "Che egli vada laggiù". Ha detto: "Forse il Fratello Neville o lui, uno".

<sup>14</sup> Ha detto: "Ebbene, quella possibilità è già abbastanza, per cui veniamo!" Tutto il tragitto dal lontano Alabama, e su strade scivolose, e io—io non sono degno d'avere simili amici. Ora, questo è vero. Io—io non sono degno d'avere simili amici. C'è qualcosa a riguardo. E detesto proprio annunciare la riunione, sapere di avere persone che credono al Messaggio, e—e che vengono, e—ed esse mi amano.

<sup>15</sup> E io—io ho sempre voluto essere amato. Quand'ero ragazzino non ero amato da nessuno. Nessuno aveva tempo da perdere con me. Io ero qui in Indiana, nato in Kentucky, per cui ero un povero campagnolo per questi ragazzi di qui. In famiglia, quasi tutti i ragazzi fumavano e bevevano, e ogni altra cosa, tranne io. E in famiglia io ero—io ero un ripudiato, e un ripudiato a scuola, e al lavoro ero un ripudiato, e da ogni parte andassi io ero un ripudiato. E poi infine quando incontrai Qualcuno che mi amava veramente, Gesù, ed Egli disse: "Io ti darò padri e madri, fratelli, sorelle, e amici".

<sup>16</sup> E poi la cosa strana è come Egli, nei Suoi grandi saggi profeti, fa sì che le cose cooperino al Suo bene. Sembra che in questo l'amore abbia uno strano sentimento; non un sentimento, ma una—una reazione. E poi guardo tra la gente, poiché Egli mi ha chiamato a essere Suo servitore, ed io guardo tra la gente e vedo il peccato che s'insinua, allora in questo devo proprio sgridare con tutto quello che c'è in me, capite, per strapparlo

fuori. E questo lo fa sembrare duro per il . . . per il mio modo di vederlo, beh, nel dire quelle cose. Ma, tuttavia giù nel profondo, il vero amore scorre in quel modo. Capite, il vero amore.

<sup>17</sup> Ora, se il tuo figlioletto o figlioletta sta giocando sulla strada dove corrono le macchine, e tu sai che prima o poi si faranno male. Ora, se egli dice: “Beh, papà, io voglio stare qua fuori”. Gli diresti tu: “Sei un tesoro, Junior, fai pure e gioca sulla strada”? Quello non è un vero papà. Quand’anche devi dare uno strattone a quel ragazzino e dargli una dose di sculacciate, sgridarlo, legarlo, qualsiasi altra cosa, per tenerlo fuori da quella strada, altrimenti lui verrà ucciso. È esatto? Ebbene, ecco come devi fare con il Vangelo. Tu devi scuotere e spingere, e—e—e cercare di fare ogni cosa che puoi per tenere le persone in linea. Ora, io spero che ognuno comprenda ciò in questo modo. Io—io confido proprio che un giorno qui, dopo che tutto sarà finito e quando poi i veli saranno tolti dai nostri volti, allora noi comprenderemo.

<sup>18</sup> Fratello Way, Io . . . quella bella Bibbia che tu e la Sorella Way mi avete dato come dono di Natale, sarà proprio una cosa buona per tenerci dentro le mie annotazioni, anziché un libro come questo, quando avrò la possibilità di batterle a macchina. Non voglio scrivere, perché non riesco a decifrare la mia propria scrittura, e come potrà dunque farlo qualcun altro? Ho detto loro d’avere una stenografia tutta mia. Ed io stesso devo studiarla per vedere ciò che ho detto. E un giorno o l’altro io—io le avrò scritte a macchina. Essa è una Bibbia a fogli sciolti, nella quale si può proprio prendere come dire da qui. Io stamane ho qui due testi, due passi da cui voglio leggere. E in questa Bibbia che egli mi ha dato, la si apre in *questo* modo, e si può prendere un foglio da Genesi, da Apocalisse, da qualsiasi altra parte, e metterli insieme, e leggerli di continuo in questo modo, capite. E poi qui dietro un piccolo posto nelle ultime pagine con un risguardo, si può proprio ritornare ad esse, alle Scritture annotate su quel messaggio e così via. Essa è meravigliosa. Perciò con essa io spero che contribuirò a vincere molte anime a Cristo.

<sup>19</sup> Dio benedica ciascuno di voi. Io voglio dire di nuovo riguardo i bei regali di Natale che ciascuno mi ha dato. La chiesa mi ha dato un vestito nuovo, oh, quanto lo apprezzo! Ed ho ricevuto due vestiti nuovi per Natale. Il mio fratello, la piccola chiesa giù a Macon, Georgia, laggiù, il Fratello Palmer, mi ha mandato un vestito nuovo. E il tabernacolo mi ha dato un vestito nuovo, e ci sono tante belle cose regalate, e—e doni di Natale in denaro. La qual cosa, il settore delle imposte sul reddito mi dice che se è un regalo di Natale e c’è scritto “regalo di Natale”, o un “regalo di compleanno”, qualsiasi cosa, tu puoi accettarlo; altrimenti io devo . . . ciò—ciò va nell’opera, il che va bene. Ed io ringrazio di certo tutti voi, mia moglie

ed io, e i figlioli, e tutti noi esprimiamo la nostra gratitudine a tutti voi, davvero gentili. Vorremmo poter tornare indietro e ritornarvi a ciascuno un regalo, ma non si può farlo, sapete, proprio. . . My, io—io non potrei farlo. Mi piacerebbe poterlo fare, ma io—io proprio non potrei. Sono certo che voi comprendete. Ed io so che questo è pure il sentimento del mio prezioso fratello seduto qui. Noi proprio sentiamo che in questo modo le persone ci amano; noi siamo grati per loro.

<sup>20</sup> Ora, chiniamo dunque i capi per la preghiera, e prepariamoci, per cominciare il Messaggio stamane. Noi ora veniamo nella Presenza dell'Iddio vivente, con sobrietà, e nel Suo timore, veniamo nel Nome del Signore Gesù, sapendo che noi non potremmo venire e dire: "Ora, Padre, qui c'è William Branham, o, Orman Neville", o chiunque possa essere, noi saremmo subito respinti. Ma noi abbiamo la certezza che Egli ha detto: "Se voi chiedete al Padre qualcosa nel Mio Nome, essa sarà concessa". Perciò io non ritengo di potere ottenere qualcosa da Lui usando il mio nome. Però so che quando uso il Nome di Suo Figlio, allora ricevo la mia richiesta, poiché è in Lui che io confido. È in Lui che noi viviamo e abbiamo la nostra esistenza. E noi siamo grati stamane, Dio, per tutto ciò che Egli significa per noi, e che è la nostra completa vita ed esistenza.

<sup>21</sup> Io Ti ringrazio per questa piccola chiesa, per il suo pastore, e per gli amministratori e i diaconi, tutti i membri. E sono grato per lo Spirito Santo che vigila su di loro. Possa quel grande Spirito Santo dirigerli e guidarli continuamente nei sentieri sui quali Egli vorrebbe farli andare. Leggiamo nei Testamenti, il Vecchio e il Nuovo, e anche nell'epoca di Nicea, e quando la malattia si abbatteva tra i santi, come l'intera chiesa andava insieme, d'un sol cuore ricorrevano a Dio, e la loro richiesta veniva esaudita. Ognuno di loro quali membri del Corpo di Cristo, digiunava e pregava, e Dio ascoltava e rispondeva alla preghiera. Padre, possa quindi questa piccola chiesa essere così vincolata nei vincoli dell'amore l'un per l'altro e lo Spirito Santo, finché essa diventi come una di quelle, che non ci sarà nessun attrito tra di noi in quest'anno che viene. Possa esserci un tale amore pio, e che ognuno cammini nella via di Cristo, fino a quando molti stanchi pellegrini lungo la strada vengano e siano salvati. Possa essere detto che quando entrerete per le porte di questo piccolo edificio, che la Presenza di Dio vi venga incontro con un dolce benvenuto. Togli la malattia dal mezzo di noi, Signore.

<sup>22</sup> E noi siamo grati d'avere dei cuori affamati per udire la Tua Parola. Continua a tenere i nostri cuori affamati per Te, Signore. Come Davide disse ab antico: "Come il cervo agogna i rivi delle acque, l'anima mia è assetata di Te". Pensando al cerbiatto, il cervo come noi lo chiameremmo oggi, che è stato squarciato dai cani selvatici, e sta sanguinando. Sta perdendo

la sua vita, e deve trovare l'acqua se s'aspetta di sopravvivere. Una volta che lui trova l'acqua, la sua vita è rinnovata. Possiamo noi essere così assetati, Signore, tanto che dobbiamo avere Cristo se esistiamo, dobbiamo avere Cristo se diventiamo la Chiesa che cerchiamo. Se noi viviamo le vite che vogliamo vivere, dobbiamo avere Cristo oppure moriremo.

<sup>23</sup> Ora mentre stamane noi apriamo la Tua Parola, per trovare consolazione e pietre per passare il guado per portarci più vicini a Lui, io prego, Padre, che lo Spirito Santo ci apra la Parola, che noi, Signore, quali Tuoi servitori, saremo meglio equipaggiati per affrontare il nuovo anno. Poiché lo chiediamo nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

<sup>24</sup> Ora, stamane pensando al fatto d'essere il nuovo anno, ho pensato che forse sarebbe buono che io metta da parte il mio Messaggio per il Nuovo Anno fino a stasera, e ritorni qui ad alcune Scritture per la scuola domenicale, e prenda un testo su cui parlare per un po', su uno degli argomenti più essenziali che io conosca nella Bibbia. È una Dottrina che il nostro Signore predicò per primo, la prima Dottrina che Gesù predicò, ed io ritengo che sarebbe buono farne il nostro primo insegnamento dell'anno.

<sup>25</sup> Ora, qualcuno di voi sente freddo, alzi la mano, se si sente un po' infreddolito? A me quassù è parso d'averlo sentito. Doc, ovunque tu sia, aumenta la caldaia solo un po', perché lo sento io qui che mi muovo. So che voi siete bloccati là, alcuni di voi, specialmente con i bambini.

<sup>26</sup> Volgiamoci ora alle nostre Bibbie stamane, in Efesi, al 4° capitolo di Efesi, e cominciamo a leggere all'11°, l'11° versetto del 4° capitolo di Efesi. E poi volgeremo dunque da allora, da lì, in Giovanni 3:1-12, e leggeremo due brani nella Scrittura. Leggiamo ora dal 4° capitolo di Efesi, e cominciamo dall'11° versetto.

*Ed egli stesso ha dati gli uni apostoli, e gli altri profeti, . . . gli altri evangelisti, e gli altri pastori, e dottori;*

*Per il perfezionamento de' santi, per l'operare del ministero, per l'edificazione del corpo di Cristo,*

*Finché tutti siamo arrivati dentro . . . unità della fede, e della conoscenza del Figliol di Dio, al compiuto, in uomo compiuto, alla misura della statura perfetta di Cristo.*

*Acciocché non siamo più bambini, flottando e trasportati da ogni vento di dottrina, per la baratteria degli uomini, per la loro astuzia all'artificio, ed insidie dell'inganno.*

*Ma che seguitando verità in carità, cresciamo in ogni cosa verso colui che è il capo, cioè in Cristo.*



*Per il quale tutto il corpo ben composto, e connesso insieme per tutte le giunture di cui è fornito, secondo la virtù che è nella misura di ciascun membro, prendendo il suo accrescimento alla propria edificazione in carità.*

27 Ora, io ho letto questo affinché ciò vi dia qualcosa su cui studiare dopo che andrete a casa. Ora leggerò il mio testo da Giovanni 3, una Scrittura molto nota.

*E v'era un uomo, d'infra i Farisei, il cui nome era Nicodemo, rettor de' Giudei.*

*Costui venne a Gesù di notte, e gli disse: Maestro, noi sappiamo che tu sei un dottore venuto da Dio; poichè niuno può fare i segni che tu fai, se Iddio non è con lui.*

*Gesù rispose, e gli disse: In verità, in verità, io ti dico, che se alcuno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio.*

*Nicodemo gli disse: Come può un uomo, essendo vecchio, nascere? può egli entrare una seconda volta nel seno di sua madre, e nascere?*

*Gesù rispondendo, rispose: In verità, in verità, io ti dico, che se alcuno non è nato d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio.*

*Ciò che è nato di . . . carne è la carne; ma ciò che è nato di . . . Spirito è spirito.*

*Non meravigliarti ch'io ti dico che Tu devi nascer di nuovo.*

*Il vento soffia ove egli vuole, e tu odi il suo suono, ma non puoi sapere onde egli viene, né dove egli va; così è chiunque è nato dello Spirito.*

*Nicodemo disse, rispose, e gli disse: Come possono farsi queste cose?*

*Gesù rispose, e gli disse: Tu sei il dottore d'Israele, e non sai queste cose?*

*In verità, in verità, io ti dico, che noi parliamo la cosa che sappiamo, e testimoniamo la cosa che abbiamo veduto; ma voi non vedete la nostra testimonianza.*

*Se io vi ho dette le cose terrene, e non credete, come crederete, se io vi dico . . . cose celesti?*

28 Ora, Dio benedica la Sua Parola. E stamane voglio prendere l'argomento della prima Dottrina di Gesù. La prima Dottrina di Gesù, fu: *Tu Devi Nascere Di Nuovo*. Quella fu la Sua prima Dottrina. Ora, come alla scuola domenicale, sì che io non debba predicare e poi questa sera essere rauco, ho pensato, in cuor mio, che questo è qualcosa che sembra

incomprensibile, e per le persone, noi sentiamo sempre tanto riguardo a questo, e ho pensato che sarebbe stato buono stamane se noi semplicemente perlustrassimo in questo argomento, mettendolo in chiaro. E quello è il primo inizio: *Tu Devi Nascere Di Nuovo*. Ed è un argomento molto profondo.

<sup>29</sup> E noi—noi scopriamo che ci sono tanti significati diversi che la gente ha messo in questo. Quasi tutte le chiese dicono che tu devi nascere di nuovo, ma ognuna ha le proprie—proprie diverse interpretazioni in questo, cosa significa nascere di nuovo. Stamane io potrei andare nella chiesa metodista, essi dicono: “Noi crediamo che tu devi nascere di nuovo”. Come lo interpretate voi? Vado nella chiesa battista: “E noi crediamo che tu devi nascere di nuovo”. Come lo interpretate voi? E se andassi in ogni chiesa, e noi troveremmo, se andassimo in tutte le diverse novecento denominazioni di chiese, ci sarebbero novecento diverse interpretazioni. Così, visto che ci sono tante diverse interpretazioni, nonostante una Dottrina Biblica, deve esserci, e c’è, una Verità da qualche parte.

<sup>30</sup> Perciò, ricordate ora, non è detto: “Tu *dovresti* nascere di nuovo”, ma “tu *devi!*”. Ora, noi, persone che parliamo inglese, comprendiamo cosa significa la parola *devi*, cioè: “è in senso assoluto, tu devi per forza farlo”. Capite, è un *devi!* Non “tu *dovresti*, tu avresti fatto meglio se lo avessi fatto”, ma “tu *devi* nascere di nuovo!” Oh, se stamane potessimo prendere quella parola ed esaminarla a fondo, ciò che essa significa, com’è totalmente impossibile... E allora se è così essenziale e così grande, che è totalmente impossibile entrare nel Regno del Cielo, o perfino vederLo, fino a che tu non sei nato di nuovo, e tante interpretazioni di quella parola *nato di nuovo*, noi dovremmo cercarla attentamente con tutto il cuore, per scoprire ciò che essa significa.

<sup>31</sup> Non c’è una persona qui dentro che vuole andare nel tormento, non c’è nessuno. E voi non guidate per centinaia di miglia, su strade ghiacciate, e consumate i vostri mezzi di sostentamento, il vostro denaro, solo per venire qui in chiesa per, beh, diciamo, dare la mano alle persone (benché voi amiate farlo), e ascoltare il pastore e io stesso e altri ministri annunciare la Parola (voi avete questo ovunque siate, pastori, ministri, proprio come lo siamo noi, servitori di Cristo), ma c’è qualcosa che vi attira qui, e in questo luogo particolare. Perciò, è nostro dovere quali pastori, vedere che questo gregge sia nutrito, e ben nutrito, poiché l’Onnipotente Iddio richiederà il vostro sangue dalle nostre mani. Nel giorno del Giudizio, noi risponderemo di voi. Quindi, vedendo questa grande e tremenda responsabilità che è messa su di noi, e Dio ci ha dato delle persone che ci amano e vengono per ascoltarci, allora noi dovremmo impiegare il nostro tempo vigilando costantemente per le vostre anime. E quando vediamo sorgere

la prima piccola cosa che non è giusta, è nostro dovere andare da quella persona, poiché noi siamo pastori che sorvegliano quella pecora. E se vedo quella pecora mangiare della malerba che la ucciderà, io farei meglio a farla allontanare da quella malerba; tirare via da essa quella malerba, affinché essa non possa arrivarci, perché ucciderà la pecora.

<sup>32</sup> E nei paesi occidentali c'è una malerba nota che uno, un animale può mangiare, viene chiamata astragalo. Io non so se qualcuno ne abbia mai sentito parlare o no, l'astragalo. Sì. Un cavallo può mangiarla, e tu non puoi fare niente con lui. Egli proprio diventa un fuorilegge. Non puoi mettergli una sella, e non puoi fare nulla con lui. Viene chiamata "astragalo". E devi tenere il tuo—tuo bestiame lontano da quella malerba. E se indurrà un cavallo a mangiarne un po', anzi, se un cavallo nel mangiarne un po' lo getterà in questa condizione, in questo spasmo, beh, tu saresti un cowboy davvero misero nel lasciare che il tuo cavallo mangi della malerba, quell'astragalo. Ciò dimostra che non ti sta a cuore.

<sup>33</sup> E un vero pastore, un vero servitore di Cristo, sarà un esempio misero di Cristo, nel vedere la pecora mangiare qualcosa che la porterà ad allontanarsi, o che farà di lei una fuorilegge davanti a Dio, una violatrice della Sua Parola, una violatrice dei Suoi comandamenti. Non dovresti farlo. Dovresti sorvegliare ciò molto attentamente.

<sup>34</sup> Così questa grande Dottrina di Gesù che è scritta qui davanti a noi, nella Bibbia, "Tu devi nascere di nuovo". Di questo ci sono tante versioni diverse, come ho già detto, tanto che, stamane ho pensato, a motivo dei molti che mi hanno chiesto cosa essa significasse e come potrebbero divenire dei veri Cristiani, allora ho pensato che forse dovremmo accostarci all'argomento e portarlo nel modo più chiaro che sappia trasmettervelo. E non è a guisa di sermone, è a guisa di insegnamento di scuola domenicale, affinché le persone afferrino il Messaggio. Ora, le molte interpretazioni di "nato di nuovo".

<sup>35</sup> E ora sto dicendo questo, e so che sarà sul nastro, e voglio dire questo ai pastori che forse riceveranno questo nastro. Io suppongo che questo sia un po' diverso da come le normali chiese lo insegnano, io insegno e credo, e credo di poter sufficientemente dimostrare con la Scrittura, che tu nasci dallo Spirito e poi sei battezzato nel Corpo per lo Spirito Santo.

<sup>36</sup> Ora, molte di loro insegnano che il semplice accostarsi ed essere riconosciuto davanti alla congregazione, e così via, come un—come un peccatore, che vuoi accettare Cristo come Salvatore personale, che questa è la nuova Nascita. Molti credono che il battesimo in acqua è la nuova Nascita. E alcuni di loro credono che tu sei—che tu nasci dall'acqua quando sei

battezzato nell'acqua. E ci sono tante varie versioni di questo. Molti di loro, molti, credono che il recitare un credo e credere a una dottrina di una chiesa, solo accettare e dire: "Io credo nella santa chiesa del *Tal dei tali*. E—e io credo che Dio sia il—il Salvatore dell'uomo, e così via. E da oggi in poi, io—io divento un membro di questa chiesa, e avrò comunione con i Cristiani". Essi credono che questo sia "nato di nuovo".

<sup>37</sup> E benché il credo che loro recitano, non credo che noi potremmo criticarlo, alcuni di loro sono puri e santi, alcuni di essi sono veramente Scritturali, solo che la Scrittura non è applicata al posto giusto. E, anche applicando la Scrittura, credo che la nuova Nascita è qualcosa al di là di quello. Per quanto nonostante bene voi possiate intenderlo, io credo piuttosto che la nuova Nascita sia molto al di là delle vostre buone intenzioni e dei vostri pensieri, menti, essa vada al di là di ciò.

<sup>38</sup> Io non voglio dire questo per essere sacrilego, e non lancia alcuna critica su alcuna organizzazione di chiesa, ma molto di questo mi fa pensare a un—a un—un giudeo, una piccola... è una barzelletta. E io non credo che sul pulpito si dovrebbero dire barzellette, non è il posto per una barzelletta. E quindi per portare questa dichiarazione che ho in mente, non perché sia una barzelletta, ma per esporre un'espressione di ciò che voglio dire. Che una volta un prete cattolico andò a casa con un... il venerdì, con un nuovo convertito alla chiesa cattolica. E il convertito cattolico aveva cotto al forno un prosciutto, e disse: "Padre, mi dispiace, ricordo proprio ora, che questo è venerdì. Ma, credo che secondo la nostra grande dottrina della chiesa, che una volta ero giudeo, e tu hai asperso su di me un po' d'acqua santa e mi hai cambiato da giudeo a cattolico. Ora aspergerò un po' di quella stessa acqua su questo prosciutto e ne farò un pesce". Ora, questo è, dicendo questo, ciò non lo rende un pesce. È ancora un prosciutto, non importa quanto l'acqua possa pretendere d'essere santa.

<sup>39</sup> E non importa quanto noi cerchiamo di pensare di avere ragione nel recitare un credo o nell'iscriverci a una chiesa, tu sei ancora quello che eri fino a che non sei veramente nato di nuovo dallo Spirito di Dio. Ciò non ti cambia. Il tuo credo, iscriverti alla chiesa, o cambiare le tue idee, o le tue buone intenzioni, benché ciò possa sembrare buono, non va ancora bene. C'è qualcosa che deve succedere, la nuova nascita è un'esperienza, qualcosa che ha luogo. Perciò non è quello che porta la nuova nascita. Ora, le varie chiese, direbbero: "Beh, tu accetta *questo*, o credi *quello*, ed è tutto a posto". Ma non lo è.

<sup>40</sup> Ora, anzitutto, per basare di nuovo, il motivo per cui dobbiamo nascere di nuovo, è perché la Bibbia c'insegna che noi siamo "tutti nati nel peccato, formati nell'iniquità, e siamo venuti in questo mondo dicendo menzogne". Allora questo ci mostra che la nostra natura, anzitutto, è sin

dall'inizio peccaminosa. Tanto per cominciare, noi non siamo buoni. Perciò non possiamo pretendere nulla con la nostra accortezza, la nostra sincerità, *oppure* quanto grandi siamo, o quanto piccoli siamo, o cos'altro ancora, noi siamo del tutto nell'errore, sin dall'inizio. E non c'è proprio nulla che possiamo fare a riguardo. Non si può. Gesù disse: "Chi, con la sua sollecitudine, può aggiungere una stat- . . . una alla sua statura, una misura alla sua statura?" Tu puoi prendere tutti i concetti, farne di ciò tutti i sogni, leggerlo, studiarlo, esaminarlo, e ogni altra cosa, e non puoi migliorarti di uno iota. Perciò questo butta semplicemente via tutto. Io sono molto felice che sia così, perché se ciò risiedesse nel pensiero di conoscere qualcosa, d'intelligente, noi povera gente illetterata saremmo stati lasciati fuori, e così non avremmo avuto una possibilità. Ma Dio l'ha cambiato, anzi, non l'ha mai avuto in quel modo da principio. Le chiese la rendono sempre complicata. Dio la rende semplice. Perciò l'ha abbassata a un punto dove tutti noi possiamo vedere, tutti noi possiamo averla. È per chi vuole.

<sup>41</sup> Ora, ora un uomo non poteva salvare l'altro. Ora, non fa alcuna differenza quello che qualcuno cerca di dire, nessuno può salvare un altro. Non importa quanto intelligente sia, quale sia la sua carica, che sia pastore, prete, vescovo, cardinale, o papa, egli non può avere nulla a che fare col salvare la vita di un uomo, perché lui stesso è un peccatore, nato nel peccato, formato nell'iniquità, venuto al mondo dicendo menzogne. In primo luogo lui è un bugiardo, e ogni parola che direbbe sarebbe una menzogna, se essa fosse contraria alla Parola di Dio e al piano di Dio.

<sup>42</sup> Ma Dio fece un piano perché l'uomo fosse salvato. E l'uomo non può aggiungere nulla a quel piano. È il piano di Dio. E quello è il piano che noi siamo, vogliamo studiare stamane. Qual è il piano di Dio? Egli disse: "Ogni parola d'uomo è menzogna, la Mia è Verità". Perciò, non dovremmo osare di cambiare una sola frase, per renderla qualcos'altro. Non importa quanto dicono i nostri riti e altro, dobbiamo dimenticarcene. Questa è la Parola di Dio. Non può essere fatto in nessun altro modo. Dio ha un piano, Egli ha fatto un piano.

<sup>43</sup> E, ricordati, per prima cosa, fino a che tu non sei nato di nuovo, non capirai mai. Egli lo disse due volte: "Se un uomo non è nato di nuovo, egli non può entrare nel Regno". "Se un uomo non è nato di nuovo, egli non può neanche vedere il Regno". Ora, questo è pure accentuato. La parola, nel comporre tutte quelle parole, mi dicono che quando essi dovettero trascriverlo, essi, e quando si dice, "in verità, in verità", quella è un'accentuazione, come un—un—un maiuscolo. "In verità, in verità Io ti dico!" È la parola, in un brano, anzi in molti brani, è tradotta "assolutamente". "Assolutamente, assolutamente, Io ti dico!" Chi disse questo, fu un cardinale,

prete, pastore, evangelista, papa? Dio Stesso! Ora, non ci sono scuse. Egli non lo potrà in nessun modo, nessuna maniera affatto, non lo può in nessun altro modo, non importa quanto grande lui sia, quale sia il suo nome, quanto importante egli sia, o quanto popolare egli sia, egli non può neanche capire il Regno di Dio, fino a che egli non sia nato di nuovo. Questo è un grande argomento. “In verità, in verità Io ti dico!” Osserva. Vai a prendere la traduzione greca, troverai, non il *vedere* con i tuoi “occhi”, tu *vedi* con il tuo “cuore”. Capisci, tu non puoi vedere il Regno di Dio con i tuoi occhi, poiché esso è un Regno spirituale. Capisci? In altre parole: “Tu non sarai mai in grado di capire il Regno di Dio finché non sei nato di nuovo”. Esso è tutto un mistero svelato. E quando sei nato di nuovo, i piani del Regno, il Regno Stesso, diventano a te reali.

<sup>44</sup> Come un impresario che costruisce un edificio, non occorre che lui cerchi di costruire un edificio se prima non legge il progetto, se non comprende il progetto. E poi quando egli comprende il progetto, allora sa come costruire l'edificio. Ecco—ecco come avviene. Questo è pure ciò che succede riguardo all'edificare il Regno di Dio. Tu devi comprendere il Progetto, e tu non saprai del Progetto finché non sei nato di nuovo. E quando sei nato di nuovo e poi neghi il Progetto, cosa succede?

<sup>45</sup> Una bella ragazzina, che recentemente è...Io uscivo con sua madre quando eravamo giovani. E lei era una bella donna graziosa. Il suo nome ora è Huff; prima di sposarsi il suo nome era Lee. Quando ero pastore della chiesa battista a Milltown, essi appartenevano alla Chiesa dei Fratelli Uniti, però, oh, essi mi amavano veramente. E lei...Io uscivo con lei. Loro vivevano molto lontano su dietro al Fratello Wright che è qui. Per...E io di solito andavo su a casa loro, e la ragazzina era veramente una dolce ragazzina, e lei per me era una amichetta. E il Fratello Lee, un bravo uomo, leale alla chiesa, e alla visione della chiesa dei Fratelli Uniti, e una sera m'invitò ad andare a casa con lui, e restare tutta la notte. Ed io dissi: “Fratello Marrion, sarò—sarò contento di farlo”. E così dopo che il servizio era finito, ebbene, la—la ragazzina ed io entrammo in macchina e andammo avanti. Ed io credo che dovetti aprire una dozzina di cancelli, andando attorno al pendio del colle, e in alto, per raggiungere una grande vecchia casa di legno. Ebbene, ci sedemmo fuori nel cortile e aspettammo che sua madre e suo padre, e la sorella più giovane, salissero. Quando essi vennero su, tutti noi entrammo dentro e quella sera avemmo una piccola cena. La madre tirò fuori un po' di roba e noi mangiammo, e—e il padre ed io ci mettemmo a dormire al piano terra, in un grande letto di piume, e—e sotto di esso un materasso di paglia; sapete, veramente una buona dormita.

Ve lo dico io, è meglio di uno di questi vecchi materassi Beautyrest. E così noi...La madre e le due ragazze andarono al piano di sopra.

<sup>46</sup> E quella notte, mentre eravamo lì coricati, il Fratello Lee fece un sogno. E lui aveva sempre dibattuto con me sul battesimo in acqua nel Nome del Signore Gesù Cristo. Lui non Ci credeva. E lui era un impresario. Così disse: “Fratello Branham, ho appena fatto un sogno”. E disse: “Ho sognato d’essere andato su a New Albany. E stavo costruendo la casa di un uomo, e costui mi diede il progetto. Ma quando io vidi quel certo modo in cui lui aveva fatto le sue finestre e le aveva installate in un certo posto, io dissi: ‘Ciò non è corretto. Questo proprio non può essere corretto. È l’opposto. Così, così non va bene’. Perciò io la costruii nel modo che pensai fosse giusto. E quando egli ritornò dalla Florida, dalla sua vacanza, io avevo quasi finito la sua casa”.

<sup>47</sup> “Costui guarda la casa, e va a prendere il progetto e lo guarda, e disse: ‘Ehi, tu hai costruito male la mia casa!’”

“Ed io gli dissi: ‘No, non ho costruito male la tua casa’”.

“Che ne è di questa *tale e tale* parte?”

“Beh”, disse lui, “quello in realtà non va lì”.

<sup>48</sup> “Egli disse: ‘Buttala giù! Se pretendi che io ti paghi, tu devi costruirla nel modo che ha detto il progetto’”.

<sup>49</sup> E lui disse: “Cosa pensi riguardo a questo, Fratello Branham?”

<sup>50</sup> Io dissi: “C’è un torrente che scorre proprio quaggiù sotto casa”. E ci andammo.

Egli disse: “In quel giorno non voglio nulla da demolire”.

<sup>51</sup> Io dissi: “Mettilo a posto, ora. Edificalo secondo il Progetto!”

<sup>52</sup> Come ciò ha ripagato, proprio recentemente, una delle sue...Poi la sua figliola sposò un bravo ragazzo, un uomo perbene. Egli è un macchinista quassù allo stabilimento delle barche, e il ragazzo si era tagliato le dita in *questo* modo, un uomo perbene. Ed essi hanno una bella famiglia, tre ragazzine, e una di esse è...tutte cristiane, ed esse cantano in trio. Se mai avremo qui una riunione esse verranno a cantare per noi. E una delle ragazzine ha studiato musica per pianoforte, ed è stata insegnante di musica classica quando era ancora appena una bambina, quindici, sedici anni. E i compagni a scuola la prendevano in giro su diverse cose, e per essere una cristiana, e ciò agì sui suoi nervi e le procurò un esaurimento, e lei uscì di senno. Ed essi la portarono a Louisville, e il lunedì seguente la dovevano portare al manicomio. Ed essi non volevano, i dottori non me la

lasciavano vedere. E ci andai come visitatore e mi sedetti sul lato del letto con suo padre e sua madre. E mentre io stavo seduto là, lo Spirito Santo entrò nel, questo, il sanatorio della Our Lady of Peace, a Louisville, dove si occupavano dei pazienti nevrotici, e quando per loro c'è ancora speranza. Poi, se non possono fare niente per loro, li mandano a Madison, Indiana. E quella settimana la ragazza sarebbe andata a Madison, essi... lei era irrecuperabile. E sedendo là, una visione venne davanti a noi, e parlò alla ragazza nel Nome del Signore Gesù. E la madre mi afferrò per le ginocchia, si levò e afferrò suo marito per la mano, e disse: "Non è errato!"

<sup>53</sup> Dissi: "Non preoccupatevi, lei starà bene". Lasciai subito l'edificio.

<sup>54</sup> Quella sera alle nove squillò il telefono, o credo sia stato un po' prima delle nove, prima che io venissi in chiesa quella sera. Era domenica. E il padre, così eccitato in cuor suo, disse: "Fratello Branham, non potrei andare a casa, senza dare la buona notizia". Disse: "Il dottore è entrato ed ha esaminato mia figlia. Ha detto, 'Cosa le è accaduto? Lei domani può andare a casa'". Alcune settimane fa quando mamma giaceva cadavere, ecco il trio era sceso là, la ragazzina proprio così graziosa che più non ce n'è, lei e il suo fidanzato, amabilmente. Oh, vi dico, il Progetto! La Parola di Dio, è la Sola che spiega il programma di come dobbiamo nascere di nuovo.

<sup>55</sup> Primo, ci reputiamo peccatori e degni di condanna. E noi siamo tutti nati nel peccato e formati nell'iniquità, di noi non c'è una parte buona. Le nostre menti sono cattive, la nostra anima è corruttibile, il nostro costante pensare è malvagio, ogni pensiero immaginario della mente dell'uomo è malvagio, un peccatore, e anche il nostro corpo è debole, il nostro spirito non è buono, e noi siamo proprio pieni di corruzione. E come potrebbe una cosa corruttibile portare fuori una cosa buona da una corruttibile? Lasciatemi dire questo, che in Giobbe, al 14° capitolo, egli disse: "Giacché l'uomo nato da una donna, è pieno di sofferenza e dolore, eppure egli spunta come un fiore, lui svanisce". E avanti, mentre il profeta continua a parlare, disse: "Chi può trarre una cosa pura da una impura? Nessuno!" Tu cacci il tuo secchio giù nel pozzo e tiri fuori un secchio d'acqua, ed essa è stagnante, puzza; la guardi, ed è fangosa, e dei piccoli vermi sono in quell'acqua, non c'è affatto modo di rimetterci il tuo secchio ed ottenere il secchio pulito. Tutto il pozzo è contaminato. E l'intera anima, mente e corpo dell'uomo sono contaminati col peccato. Egli fisicamente è nato nel peccato, formato nell'iniquità, ed è venuto al mondo proferendo menzogne, per cui la sua stessa anima è contaminata. Non ha niente di buono! L'uno non può redimere l'altro, poiché esso è tutto errato. E qui non potete prendere un



secchio pieno d'acqua, che è contaminata, e un altro secchio pieno che è contaminata, e mescolarli insieme, tu avrai più contaminazione. Per essa non c'è purificazione.

<sup>56</sup> Ma Dio decise di salvare l'uomo. "Egli mise su di Lui l'iniquità di tutti noi". La penalità del—del peccato è la morte, quando tu sei nato sotto la penalità del peccato. Peccato è morte. E la penalità era così grande che non c'era nessuno di noi che potesse aiutare l'altro, perciò ci doveva essere Qualcuno Che potesse pagare questa penalità.

<sup>57</sup> E se stamane, per poter lasciare questo locale ci fosse una penale di cento miliardi di dollari? Non ci sarebbe nessuno di noi che potrebbe andarsene, poiché non c'è nessuno di noi in possesso di tanto. Ma poi se venisse dentro uno che possedesse abbastanza da pagare per tutti noi!

<sup>58</sup> Ci vuole Uno. Noi non possiamo farlo. Ci volle Uno che fosse degno. Oh, come mi piacerebbe fermarmi qui per un momento, e andare indietro per riprendere Ruth e Naomi, e mostrarvi come il Consanguineo redentore, per redimere la proprietà decaduta, doveva essere, prima, degno, doveva essere un consanguineo. Perciò, Dio, lo Spirito, Geova, divenne a noi Parente, col prendere una forma di carne. Egli divenne Parente. Doveva avvenire così. Poi Egli doveva essere degno. Ed Egli è il Solo Che produsse quella Fonte ripiena di Sangue, tratta dalle vene dell'Emmanuele. Egli fu il Solo Che portò le nostre iniquità.

<sup>59</sup> Ho qui una bella figura, in Numeri. Ho qui le mie Scritture annotate. In Numeri, la bella figura di ciò è lì dentro, è, oh, nell'insieme essa è tutta bella se voi poteste vederla, è il serpente di rame innalzato nel deserto. Come Israele, quel serpente per loro era un morso mortale, e non c'era alcun rimedio. Tra di loro non c'era alcun medico che avesse il rimedio o la cura. Essi avevano dei medici tra di loro, ma non per quel morso. Proprio come ho detto, tra di noi non c'è alcun medico che possa curare il peccato. Esso è un morso mortale, e noi siamo tutti colpevoli, tutti formati nell'iniquità. Noi siamo tutti colpevoli. Ma cosa fece Dio? Essi dunque erano colpevoli, quindi la morte, la penalità della morte, doveva essere pagata. Ma Dio fece erigere a Mosè un serpente di rame, e lo mise su di un palo, affinché il popolo non potesse fare niente, essi non dovevano pagare denaro, niente affatto, non dovevano recitare credi, non dovevano iscriversi alle chiese, solo "guarda e vivi". Vedete com'è semplice? Guarda e vivi! Non iscriverti a una chiesa, non sensazione, tu non devi provare un sentimento strano. Semplicemente guarda e vivi! Ecco tutto. Così semplice. Non che tu vivrai se ricordi tutti i Dieci Comandamenti, non se tu conosci tutti gli statuti. Semplicemente guarda, e vivi! Questo è tutto ciò che devi fare. E ogni uomo che ha guardato a Lui è vissuto.

<sup>60</sup> Gesù, quand'era qui sulla terra, Egli disse, parlando qui a Nicodemo, disse: "Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che il Figliol dell'Uomo sia innalzato". Così bisogna! Perché? Nello stesso modo, per la stessa cosa, lo stesso scopo, per fare la stessa opera. Molte volte questo confonde la gente quando essi vedono il serpente rappresentare Gesù. Il serpente rappresentò Gesù, molto in questo, avete notato che il serpente era morto? In esso non c'era vita. Gesù morì. Come Caino, quando uccise Abele, Abele morì sull'altare con il proprio sacrificio; dopo che Abele ebbe offerto il proprio sacrificio ed ebbe ucciso il proprio sacrificio per il suo peccato, allora lui morì sullo stesso altare con il proprio sacrificio. Per nascere di nuovo, tu devi morire sull'altare con il tuo Sacrificio, morto proprio come lo fu Lui. E tu sei nato di nuovo. Il serpente non aveva vita in sé.

<sup>61</sup> E voi dite: "Perché era di rame?" Il rame rappresenta giudizio, giudizio Divino. Avete notato nella Bibbia, nel Vecchio Testamento, che l'altare dove veniva bruciato il sacrificio era fatto di rame? Il rame parla di giudizio. Come Elia, ai suoi giorni, egli andò a guardare i cieli, per vedere se dopo la sua preghiera venisse della pioggia; ed egli disse: "Il cielo sembra di rame". Che cos'era? Giudizio Divino sopra un popolo incredulo, una nazione incredula che aveva dimenticato Dio. Ciò era giudizio Divino, simile a rame! E il serpente stesso, la sua forma, rappresentava il peccato già giudicato, poiché il serpente fu giudicato nel giardino dell'Eden. E fu, il serpente, giudicato.

<sup>62</sup> E quando noi guardiamo Cristo, voi vedete la punizione. L'Unico, Dio Stesso, fatto carne. Dio venne in terra e prese su di Sé il peccato di tutti noi, e il giudizio e l'ira dell'Onnipotente Iddio furono versati sul Suo corpo, e lì alla croce esso fu lacerato. Ecco il vero giudizio. Egli calcò il tino dell'ira di Dio da solo. Da solo, Egli percorse la strada. Da solo, Egli morì senza l'aiuto di un Angelo, di un uomo, della Sua Chiesa, di Sua madre, dei Suoi fratelli, di Suo Padre; abbandonato da Dio, dall'uomo e dalla natura. Egli morì solo, per mostrarci che anche la natura stessa non può aiutarci nell'ora della morte. Non c'è amico, nessun prete, nessun papa, nessun pastore. Essa è la morte. Ma ci fu Uno Che la prese per noi.

<sup>63</sup> Nessuna vita nel serpente. Era assolutamente cristallizzato. Quella era la penalità. Egli morì al punto che la—la terra si vergognò di se stessa. Egli morì al punto che le stelle si vergognarono. Egli soffrì tanto che il sole si rifiutò di splendere. Egli soffrì tanto che la luna spense le sue luci. Egli soffrì tanto che gli elementi della terra divennero così neri e bui tanto che si fece mezzanotte così buia che si poteva toccare. Non c'era nulla. Nessuno ha mai sofferto in quel modo né potrebbe soffrire in quel modo, non c'è alcun mortale che

potrebbe subire questo. Lui però lo soffrì. Dio mise su di Lui l'iniquità di tutti noi, e fece passare i Suoi giudizi su di Lui, ed Egli calcò il tino dell'ira di Dio, da solo, senza alcun aiuto. Non c'era niente che Lo aiutasse. Dio mise la penalità. Tutto era sotto quella penalità e niente poteva aiutarLo, perché noi siamo tutti colpevoli. Non c'era alcun sommo sacerdote che sarebbe potuto venire ad aiutarLo. Non c'era niente che poteva aiutarLo, nessun papa, nessun Angelo. Ogni cosa si tirò indietro e osservava ciò. Quelli furono i più grandi momenti che mai siano stati nella storia del mondo. Egli morì fino a che in Lui non rimase nessuna goccia di vita, divenne come il serpente di rame, proprio un ornamento cristallizzato appeso sulla croce.

<sup>64</sup> Ora, l'avvicinarsi a questa nascita, c'è un avvicinarsi ad essa. E per doverti avvicinare a questa nascita, tu devi passare per un processo. Proprio come ogni cosa che vive, ogni cosa che vive di nuovo, deve prima morire. E tu non puoi conservare il tuo stesso spirito. Tu non puoi conservare le tue stesse abitudini. Tu non puoi conservare i tuoi stessi pensieri. Devi morire. Tu devi morire come morì Lui! Devi morire sul Suo altare, come morì Abele col suo agnello. Tu devi morire col tuo Agnello. Tu devi morire. Morire al tuo stesso pensare, per nascere al Suo pensare, che la mente che era in Cristo sia in te. Tu devi pensare i Suoi pensieri. Ed ora, fratello, sorella, lasciatemi dire questo per quanto sappia dirlo in modo intelligente. Come puoi pensare i Suoi pensieri e negare la Sua Parola, eppure pretendere di essere nato di nuovo? Fai semplicemente a te stesso quella domanda. Come puoi fare ciò? Non è possibile. Se tu sei nato di nuovo, tu hai i Suoi pensieri. Se la mente di Cristo è in te, allora tu sei una nuova creatura. La Bibbia insegna questo. E se qualche fratello lo volesse, ebbene, che trovi quella *creatura*, guarda nel—il dizionario quella parola *creatura*, e scoprirai che la parola *creatura* lì è interpretata ossia tradotta, “una nuova creazione”, poiché tu sei una creazione, un essere umano nato qui sulla terra nel desiderio sessuale, ed ora tu sei una nuova creazione nata dallo Spirito. I tuoi pensieri sono morti. Essi sono così morti tanto che si sono cristallizzati come il serpente di rame, o come Lui morì, quando i cieli e la terra e tutto testimoniarono che Egli era morto.

<sup>65</sup> Egli morì tanto che fu così morto che anche il Suo Sangue e l'acqua si separarono dal Suo corpo. La Sua morte fu così tremenda tanto che, io dico, il—il mondo ebbe un cedimento nervoso. Esso si scosse, tremò tanto che le rocce caddero dai monti. Che cosa poteva morire in quel modo? Nessun papa morendo avrebbe causato ciò, nessun pastore morendo avrebbe causato ciò. Ma quando Dio, in carne, morì sulla croce, la terra ebbe un cedimento nervoso, nel sapere che la stessa Parola

parlata di Dio, rocce e terra, rami e bastoni e alberi attaccati alla terra, e le stelle e la luna, la Sua stessa Parola parlata videro il loro Creatore divenire carne, e il peccato essere versato su di Lui. L'ira di Dio versata su di Lui tanto che la luna spense la sua luce, il sole spense la sua luce, la terra ebbe uno scuotimento nervoso, un collasso. Essa avrebbe potuto scoppiare a pezzi, se non avesse avuto un futuro per noi, tutto.

<sup>66</sup> E se i Suoi elementi della terra, al momento di guardare, vedendo ciò che stava avendo luogo li scosse in quella condizione, cosa ciò dovrebbe fare a me e a te? Cosa dovrebbero fare le nostre anime quando guardiamo e vediamo ciò che Dio fece per noi? E tutto ciò avvenne per te e per me. Cosa ciò dovrebbe fare a noi? Continuare nel peccato? Che Dio ce ne guardi. Ma astenerci dai peccati; e morire al peccato. Non vedi cosa il peccato ha fatto a Lui? Il peccato Lo uccise! Ed Egli prese la penalità del peccato, affinché Egli potesse portare a te e a me la giustizia di Dio. Perciò quando la giustizia di Dio viene a noi, nei nostri esseri mortali il peccato è morto. Oh, io spero che lo vediate.

<sup>67</sup> Sì, per nascere di nuovo tu devi passare per un processo di morte, ogni cosa lo fa. Prendi un granello di mais, se quel mais mai si aspetta di vivere di nuovo, esso deve prima morire. Se un granello di frumento si aspetta mai di vivere di nuovo, è totalmente impossibile. . . Perché quel mais, quel frumento, quel fiore, quell'albero, quell'erba, quel vegetale, ogni cosa che si aspettasse di vivere di nuovo deve morire prima. Allora come eviterai questo? Tu devi prima morire. Devi morire. Morire come? A te stesso, morire a tutto, perché tu possa nascere di nuovo. Tu devi farlo. Se non muori, non potrai mai vivere di nuovo.

<sup>68</sup> E, sentite, lo sapevate che ogni giorno qualcosa deve morire perché voi possiate vivere? Ora per voi avventisti del settimo giorno che siete tra di noi, molte persone dicono: "Fratello Branham, io non sparerei a uno scoiattolo. Io non ucciderei un cervo o un coniglio, un pesce, poiché non credo che dobbiamo uccidere cose". Fratello mio, non lo sapevi tu che i vegetali e cose simili che mangi sono pure vita? Tu devi ucciderli. E il solo modo che tu possa esistere in questa vita, è che qualcosa deve morire affinché tu possa vivere tramite la sua vita morta. Ora, se qualcosa deve morire perché tu possa vivere qui sulla terra tramite la sua vita mortale, per vivere da mortale, non doveva allora Qualcosa morire affinché tramite la Sua vita tu potessi vivere Eternamente? Fai proprio a te stesso questa domanda. E Quello era Cristo, poiché nessun altro ha l'immortalità. Solo il Figlio ha l'immortalità. Ed Egli dà Se Stesso a te, col semplice accettarLo. Ora, si deve morire.

<sup>69</sup> Ora, questo non significa che ora in questo nuovo anno tu volti una nuova pagina. Tu dirai: "Fratello Branham, io vengo qui da lungo tempo. Sono stato membro della chiesa. In

questo Nuovo Anno io volterò una nuova pagina e comincerò di nuovo”. Ciò non significa questo. Non il “voltare una nuova pagina”, ma morire veramente e nascere di nuovo. Capisci? Devi sentirti così colpevole quando stai nella Sua Presenza, sia che vai nel modo metodista o nel modo battista, o in qualsiasi modo tu vada, devi essere così colpevole e sentirti così colpevole fino a che tu. . . Ciò ti ucciderà. Proprio così. Ciò—ciò ti ucciderà. La tua vita mondana morirà proprio lì. Devi considerarti così colpevole nella Presenza di Dio fino a che la tua vita mondana muore proprio lì. Quando tu stai nella Sua Presenza la—la questione del peccato per te è finita. Quando tu hai quell’aspetto, allora sei certo di vivere, poiché muori. E il solo modo che tu possa vivere di nuovo è di essere. . . prima morire così che tu possa vivere di nuovo.

<sup>70</sup> Ora, vedi a cosa sto arrivando, no? Cos’è la nascita, la nuova nascita. Primo, morire, per nascere di nuovo. E se hai ancora in te le cose del mondo, allora non sei nato di nuovo. E come puoi pretendere di essere nato di nuovo con ancora appese su di te le cose del mondo? Vedi? Come puoi farlo?

<sup>71</sup> Dei giovani Cristiani l’altro giorno, un gruppo di persone. . . non dico che essi non lo siano. Ma nel guardare ad alcune foto, donne Cristiane, uomini Cristiani, tutti amabili, gli uni vicini agli altri, in costumi da bagno, in piscina. Capite? Ciò è proprio. . . Essi hanno detto: “Questo è vero amore”. Quello è vera sozzura! Ciò non è amore. L’amore è espresso in modo diverso da quello.

<sup>72</sup> Le nostre anime per fede sono poste sul Suo altare di rame, il giudizio di Dio, e la nostra offerta viene consumata. Ora ricordate, quando Elia, sotto quei cieli di rame, mise l’offerta di Dio sull’altare, l’offerta fu consumata. Baal non poté consumare la sua offerta. Io non voglio dire questo, ma devo dirlo. E quando tu vai in una chiesa e accetti i loro credi e le loro forme di battesimi, e l’offerta che si suppone tu stesso metta là sopra, tu potresti provare a tremare, a parlare in lingue, a correre dappertutto per la stanza, o potresti sentirti di piangere. Ma, se quell’offerta è stata accettata da Dio, essa è consumata, il mondo per te è morto. Tu sei finito, poiché consideriamo noi stessi morti e seppelliti. Noi siamo morti e siamo. . . Siamo nascosti in Cristo. Nascosti, in Cristo! E, oltre a questo, poi—poi dopo che siamo morti e sepolti e nascosti in Cristo, allora siamo suggellati con lo Spirito Santo.

<sup>73</sup> Capite ora cosa voglio dire? Tu sei morto. Le nostre anime sono messe sul Suo giudizio Divino. Cioè sul rame. Quando le nostre anime sono messe sull’altare del giudizio Divino, qual era la penalità? Morte. E quando tu deponi te stesso sull’altare di Dio, cosa che pronuncia morte sul peccatore, come potrai alzarti di là vivo nel peccato, se Dio ha accettato il sacrificio? Ora è chiaro? Tu muori! Tu in

realtà sei consumato, e sei pietrificato. A te non è rimasto nient'altro che questa forma in cui ti trovi, come il serpente di rame, com'era Cristo quando essi Lo tolsero dalla croce morto e freddo. Tu sei morto! Perché? Perché sei sull'altare del giudizio di Dio. Qual è il Suo giudizio? Quando il Giudice ha emesso la Sua sentenza, qual è la sentenza della Sua penalità? Morte. E quando metti la tua anima sul Suo altare del giudizio, per te è morte. Lo afferri ora?

<sup>74</sup> Oh, potresti alzarti da lì e fare qualsiasi cosa, potresti danzare nello Spirito, potresti piangere come un—come piangerebbe chiunque, potresti correre su e giù per la stanza, potresti iscriverti ad ogni chiesa, potresti fare qualsiasi cosa vuoi, (ora sto parlando ai pentecostali), e ritornate dritti fuori e profanate la moglie di un uomo, alcune di voi donne, fate a pezzi la famiglia di uomo. Tu tornerai dritto indietro non importa quanto la Parola viene a te per agire giustamente e altro, tu non La riconoscerai. Voi donne non vi lascerete mai crescere i capelli, né quello. Non vi vestirete mai nel modo corretto. Voi sarete ancora esattamente come il mondo, poiché non siete ancora morte al mondo, siete animate da esso.

<sup>75</sup> Alcuni di voi uomini non smetterete mai di bere, di fumare. Non smetterete mai di concupire donne oscene e vestite immoralmente, quando le vedete per la strada, invece di voltare le spalle, allontanandovi. Le desidererete ancora proprio allo stesso modo. Perché? Perché siete ancora animati dal mondo. Ma quando quel sacrificio è stato ricevuto, voi siete morti. Proprio così. Sentite cosa voglio dire? Capite ciò di cui sto parlando?

<sup>76</sup> Ora, la tua anima è messa su quell'altare del giudizio di rame di Dio, allora Dio riceve il sac-... Ora, ciò dimostra che tu non Lo hai ancora ricevuto se esso riceve... Se—se tu sei ancora vivo nel mondo, Dio non l'ha mai accettato. Ora, voi gente che parlate di ricevere lo Spirito Santo e di come dovete aspettare così a lungo, eccovi. Fino a che Dio non riceve quel sacrificio, fino a che esso non è messo lì sui Suoi giudizi, fino a che il Suo giudizio non abbia praticamente ucciso i vostri sensi! Potreste dire: “Beh, io volterò una nuova pagina”. Non si tratta di questo. “Beh, so che ero solito fumare, smetterò di fumare”. Questo non lo è ancora. Finché Dio non riceve quel sacrificio sul Suo altare di rame, il Suo altare è giudizio. Qual è il Suo giudizio? Morte. Quella è la penalità.

<sup>77</sup> “L'anima che pecca”, se rimane in quello stato, “morirà”. A me non importa quel che hai fatto.

<sup>78</sup> Gesù disse: “Molti verranno a Me in quel giorno, e diranno, ‘Signore, non ho io fatto *questo* e fatto *quello*?’ Egli dirà, ‘Dipartitevi da Me, voi operatori d'iniquità’”. Capite?

<sup>79</sup> Quando quel sacrificio è ricevuto tramite il fuoco, e sale in quel modo, e il fumo sale, allora ti elevi nei celestiali con il tuo sacrificio, e allora sei suggellato lontano dalle cose del mondo. La nostra anima è sul Suo altare.

<sup>80</sup> Che fai dunque, dopo che sei morto, allora cosa farai? Allora sei concepito di nuovo. Tu sei concepito di nuovo. Prima fosti concepito nell'iniquità. Ora sei concepito in qualcosa di nuovo. Che cos'è? La Parola vivente. Amen. Oh, ora ciò lo cambia, non è così? Ora abbiamo finito la lotta, dopo aver visto ciò che si deve fare. Ora, cosa accade? Tu sei concepito di nuovo, nella Parola vivente. Che cos'è? La Parola diviene viva in te. Tu cominci a vedere le cose in modo diverso. Dove una volta non riuscivi a vedere ciò, ora lo vedi. C'è qualcosa di diverso ora. Fa che tutte le Scritture siano in armonia. Fa' che ogni cosa si colleghi proprio bene. Dunque, ora—ora qualcosa comincia ad accadere. Ora, tu muori al tuo proprio pensare, ora sei concepito, poiché noi siamo lavati tramite l'acqua della Parola. È esatto?

<sup>81</sup> Che cosa fai con un bambino non appena esso nasce? Lo lavi. È esatto? E non appena un uomo è morto a se stesso, è nato da Dio, egli è lavato tramite l'acqua della Parola. Amen. Se Essa dice: “Il Nome di Gesù”, tu dici “Il Nome di Gesù”; dice: “Tu devi nascere di nuovo”, tu dici la stessa cosa. Qualunque cosa Dio dica, tu sei lavato tramite quell'acqua della Parola. Amen.

<sup>82</sup> Ora, tu ora sei pronto per la vita. Tu sei pronto per essere . . . cominciare ora. Ora tu sei nato di nuovo, nato nella famiglia di Dio, con un nuovo genitore. Sissignore. Di solito i tuoi tutori erano . . . Ora tu hai dei tutori ora che sono, tu hai un nuovo Genitore. Non puoi nascere senza avere genitore. Quindi se sei nato nella fratellanza di una chiesa, quello è ciò che hai. Se sei nato in un credo, eccoti là. Ma se tu sei nato in Dio, concepito nella Sua Parola, hai un nuovo Genitore, cioè Dio, pronto a far conoscere la Sua Parola, con te, parlandoLa attraverso di te. Oh, un nuovo Genitore, quel Genitore è Dio. Egli ora è pronto a prendere la Sua Parola che Egli ha già parlato, e porLa in te e farLa venire alla vita. Capisci? Ora tu hai dunque la tua preparazione. Tu sei pronto, sei pronto per entrare nella preparazione, la preparazione di figlio. Questa è la parte dura, quando tu pensi che dovresti fare *questo*, e la Parola ti ferma e ti mostra qualcosa d'altro. “Ebbene, essi credono che oltre . . .” Non fa alcuna differenza ciò che essi credono. Qui c'è quello che Dio ha detto! Tu devi essere occupato negli affari del Padre. Ora tu stai per nascere di nuovo. Ora ti stai mettendo a posto, ti stai raddrizzando. Tu hai un Genitore nuovo.

<sup>83</sup> Così, in ordine, se tu sei nato di nuovo e hai un Genitore nuovo, allora hai una natura nuova. La natura vecchia è morta, e tu hai una natura nuova. Una volta tu andavi per una via, ora vai per un'altra via. Una volta andavi in *questa* via, in

giù, ora tu vai in *questa* via, in alto. I tuoi affetti sono posti sulle cose di sopra. Un affetto nuovo! Non ami più le cose del mondo, il tuo affetto è da parte di Dio. Non t'importa ciò che dicono gli uomini, quanto ti deridano e dicano che sei "modello all'antica", o qualsiasi cosa di simile, non ti importa, perché tu sei nato lassù e i tuoi affetti sono posti—posti sulle cose di sopra. Dio non Si vergogna di te e tu non ti vergogni di Lui. Proprio così. Quindi tu sei. . . Leggete proprio qui l'11° capitolo di Ebrei. Ce l'ho annotato. Pure come le persone agivano in quel giorno. Come essi andavano in giro vestiti di pelle di pecora, nei deserti, e bisognosi, ed ogni altra cosa, di cui il mondo non ne era neanche degno. Capite? Leggetelo, vi farà bene. E lì potete vedere, che le persone quando la loro natura è cambiata, quello che succede.

<sup>84</sup> Ora, che tipo di natura dunque hai tu, Fratello Branham? La Sua natura. Se avessi la natura di mio padre, allora farei le cose che fece mio padre. Ma ora che sono nato di nuovo, dipende da chi era mio padre. Se sei solo nato nella chiesa, allora hai un padre di chiesa, e lo puoi chiamare "padre", se lo vuoi. Tu lo chiami qualsiasi cosa tu voglia, perché egli è tuo padre. Ma se tuo Padre è Dio, e sei nato nella famiglia di Dio, allora tu cerchi quelle cose che appartengono a Dio. Proprio così. Allora sei un figlio di Dio. La tua natura è la natura di Dio. Allora quando alcuni oh, li senti, alcuni dicono: "Oh, la nostra chiesa crede che i giorni dei miracoli sono passati". Come potresti credere che i giorni dei miracoli sono passati quando la stessa natura di Dio è in te? Quando Egli è nell'insieme un miracolo? La Sua natura è un miracolo, la Sua abitudine è un miracolo, tutto il Suo essere è un miracolo. Come puoi tu essere qualcos'altro che un miracolo? La tua nuova nascita è un miracolo. La tua nuova Vita è un miracolo. Anche la tua natura è un miracolo. Oh, come puoi guardare indietro e dire: "Quelle cose sono morte. *Questa* è giusta". Capisci? Tu sei una nuova creatura, una nuova creazione. Certo.

<sup>85</sup> [Spazio vuoto sul nastro—Ed.] E quando i piccini nacquero, essi erano tutti polli tranne uno. Lui era un aquila. Era un piccolo tipo strano. Lui era diverso in tutto, ma, vedete, egli era nato in un'altra categoria. Lo—lo—lo sperma e l'uovo erano differenti, lo rendeva un uccello diverso. Certo, lui appariva bizzarro, per gli altri lui agiva strano, ma lui agiva—lui agiva spontaneo, perché non sapeva fare altro, poiché lui era—lui era un'aquila. La sua—sua natura era d'aquila, perciò tutto quello che egli sapeva, era di essere un'aquila. Ma ce ne sono molti di loro fuori in queste denominazioni, essi sono in realtà aquile, solo che non sembra opportuno vederli stare sdraiati nel fango e nelle cose del mondo. Capite, questa è la loro occupazione, andate a prenderli.

<sup>86</sup> Un giorno la vecchia madre aquila passò di là, e pensate voi che quella chioccia poteva tenerlo ancora a lungo al suolo?



Non importa quanto a lungo lei abbia potuto chiocciare, quanto bene dicesse: “Vieni qui, tesoro. Proprio qui ho trovato qualcosa, vieni”. Oh, my! I suoi affetti erano alle cose di sopra, e lui andò a incontrarla. Per lui non più denominazioni. Non riescono a distoglierlo da Essa.

<sup>87</sup> E un uomo che è nato da Dio, non lo puoi più richiamare in quel pasticcio marcio di peccato. Lui è morto, ed è nato di nuovo. Egli è una nuova creatura. Ha la natura dell’Aquila. Lui deve arrivare nei cieli e librarsi. Deve arrivare lassù dov’è sua madre, il suo Genitore.

<sup>88</sup> Ed ecco come tu... un uomo che crede, induce in tentazione: “Oh, vieni ad unirti alla nostra chiesa. Ora, quello è fanatismo. Il—il giorno...”

<sup>89</sup> Ora, se quell’aquilotto stesse forse là fuori e sentisse il grido di quella madre, e lui si guardasse attorno e dicesse: “Dov’è?” Ecco, forse lei gridava a quell’aquilotto qualcosa come questo: “Gesù Cristo è lo stesso ieri, oggi, e in eterno”.

<sup>90</sup> E la madre dice: “I giorni dei miracoli sono passati, coccodè, coccodè, coccodè, coccodè. I giorni dei miracoli sono passati. Nessuna simile cosa! Quello è fanatismo!” Oh, my!

<sup>91</sup> Ebbene, non riusciresti più a trattenerlo. Posso proprio sentirlo dire: “Mamma, come faccio ad arrivare lassù?”

<sup>92</sup> “Sbatti semplicemente le ali, tesoro. È tutto ciò che devi fare. Tu sei un’aquila. Cammina semplicemente per fede”.

“Come avverrà, Mamma?”

<sup>93</sup> “Non lo so. Continua solo a camminare”. Eccoli arrivare. I suoi primi battiti d’ali, e si posa su un palo del recinto. Lui comunque è arrivato a quell’altezza. Lei disse: “Coraggio, ti afferrerò io”. Ecco tutto.

<sup>94</sup> Una nuova natura, un nuovo essere, una nuova creazione, la natura di tuo Padre. E tu credi e ami ogni Parola che Egli ha detto. Ogni parola d’uomo è una menzogna, contraria a questa Parola. Questa è la Parola di Dio. Capite? La Bibbia ha ragione. A me non importa ciò che dice la chiesa, è la Bibbia che ha sempre ragione per te, perché la tua natura è stata cambiata. Ora, se tu hai un—un padre di chiesa, crederai in quel padre di chiesa. Ma se hai il Padre, Dio, crederai nella Parola di Dio. Se hai un padre nella chiesa, tu crederai a quello poiché sei della sua natura, quello è tuo padre. Ma se tuo Padre è Dio, allora crederai alla Parola di Dio. Se sei una chiesa, tu—tu crederai alla sua parola, crederai alla parola della chiesa, sarai ciò che la chiesa dice. Ma se sei nato di nuovo, allora crederai a ciò che Dio dice, perché Dio è tuo Padre; non al mondo o a credi di chiesa.

<sup>95</sup> Mi fa ricordare. Un giorno essi, in un—un cortile, essi dissero che avevano un’anatra che seguiva alcuni polli. E,

la—l'anatra, sapete, era un tipo molto strano per quei polli. Era un po' sbilanciata, sapete, e il becco grosso, sapete. Ma così, giacché era sbilanciata, lei—lei aveva lì quel becco per qualche scopo. E quello a volte è un po' il modo che ritengo i Cristiani sembrano essere, diventano un po' fanatici, ma—ma ciò è lì per uno scopo. Capite? Così lei appariva buffa per tutto il tempo che andava in giro con quei polli, e poteva . . . i tacchini e cose simili, essi—essi—essi avevano il becco un po' più corto, ed essi, e mentre facevano quelle cose, e loro non erano fatti come quell'anatra. Un giorno la madre la fece uscire dietro, insieme a un gruppo di polli. Sapete, lei stava sempre dietro un po' in disparte. Lei non parlava neanche come loro. Il suo linguaggio era diverso. Non riuscivano a capirsi l'uno con l'altro.

<sup>96</sup> Ecco com'è con il Cristiano quando è nato di nuovo, capite. Lui è venuto fuori da un uovo diverso, questo è tutto. Capite? Forse egli ha . . . Credo ce ne siano molti di essi qua fuori in queste chiese di denominazione, i quali sono delle anatre genuine, ma hanno a capo una chioccia. Proprio così. Perciò essi proprio non riescono ad afferrarLa. Questo suona scortese. Non intendetelo in quel modo, ma sto solo cercando di chiarire il punto di vista.

<sup>97</sup> Un giorno lei la lasciò andare un po' troppo lontano dietro al fienile. C'era dell'acqua che scorreva giù dietro al fienile. Sì. Usciva una sorgente, un torrente. E lei stava andando là avanti chiedendosi di cosa si trattasse, sapete, seguendo la chioccia. E, ebbene, a lei non piaceva nemmeno il cibo che essi mangiavano, a lei non sembrava giusta. Queste vecchie cose che essi fanno, non sembravano giuste. Così dopo un po' le capitò di afferrare un soffio. “Quello odorava proprio di buono. Da dove è venuto?” Oh, quel piccolo soffio di Cielo, uhm! Afferrate quel piccolo soffio di qualcosa che è rinfrescante, un sermone che ti rivolge un appello, che ti colpisce dentro, tu senti che la Parola Stessa Si àncora. Ummm, sole Celestiale! Lei pensò: “Oh, in qualche modo c'è dell'altro, quel soffio che ho sentito si addice alla mia natura”. Lei lo respirò di nuovo. “È da qualche parte. Ora, non potete dirmi; è da qualche parte. Io so che da qualche parte c'è qualcosa a cui io appartengo”, non a questo credo. Capite? Sapete cosa intendo dire? Lei fiutò l'acqua, e la sua natura era d'anatra, perciò l'anatra e l'acqua vanno proprio insieme. Ecco il modo in cui un credente e Dio vanno insieme. Immediatamente lei ne prese un altro grosso alito, divenne più forte. Dopo un po' il vento cominciò a soffiare. Come il Vento forte e impetuoso, sapete. Esso cominciò a soffiare la brezza proprio dall'acqua, verso di lei. Lei non riusciva più a resistere. Scese oltre la collina, barcollando, barcollando, barcollando, barcollando, proprio, sapete, facendo: “Qua-qua, qua-qua, qua-qua”. Quel piccolo becco puntato su in aria, sapete. Lei fiutò l'acqua!

98 La vecchia chiocchia disse: “Tu fanatico, torna qui!” Non serviva affatto; lei aveva già fiutato l’acqua. Era sulla strada che porta all’acqua!

99 “C’è una Fonte piena di Sangue, tratto dalle vene dell’Emmanuele, dove i peccatori s’immergono sotto il flusso e perdono tutte le loro macchie di colpa”. Un vero Cristiano non vuole avere niente a che fare con il mondo. Essi non vogliono vivere qui in giro a casaccio, chiedendosi dove si trovano, e oggi sono metodisti e domani sono battisti, e presbiteriani e pentecostali, e così via. Oh, fratello, ciò è miserabile! Un vero Cristiano vuole ricevere la freschezza dello Spirito, la freschezza di Dio nella sua vita, qualcosa che lo renda una nuova creazione. Non appena egli riesce a raggiungere quella uscita, egli guiderà su campi innevati o su qualsiasi altra cosa, per arrivarci. Lei parte, perché tanto per cominciare è un’anatra. Sì. Non un credo, no, no, no.

100 E se tu ami ancora le cose del mondo, sei sedotto, il tuo sacrificio non è ancora stato accettato, la tua natura non è stata cambiata. Capisci ora cosa significa essere nato di nuovo? Vedi, la tua natura è cambiata, tu divieni una nuova creatura. Tu prima devi morire, e poi nascere di nuovo. Lo so che per me ora è tempo di concludere, ma concedetemi solo ancora alcuni minuti, scorrerò velocemente questi testi, vedete, vedete. Se tu ami ancora il mondo, e pretendi di essere nato di nuovo, non importa quel che tu hai fatto. . . Potresti aver pianto, potresti aver sentito scorrerti addosso dei brividi. Quelle cose vanno bene, non ho niente contro ciò. I Cristiani piangono e hanno dei brividi che li attraversano. E tu dici: “Fratello Branham, io ho parlato in lingue proprio. . .” Questo potrebbe andare bene, e questo potrebbe essere proprio anche molto buono.

101 Proprio ora sto guardando una piccola donna che non molto tempo fa è venuta da me con una visione o un sogno che lei ha fatto, ed io ho ricevuto l’interpretazione. Nondimeno, è piuttosto duro andare a dire a quella piccola moglie del predicatore pentecostale che lei non aveva lo Spirito Santo, uh-huh, ma lei non ce l’aveva. Ma poi lei L’ha ricevuto, vedete.

102 Sì, ciò è diverso, capite. Sì, non è il parlare in lingue, non è il danzare nello Spirito. Non c’è nessuna di quelle cose su cui Lo puoi porre. Si tratta di una morte e di una Nascita, una natura cambiata, una disposizione cambiata. Le cose vecchie sono morte, le cose nuove sono nuove; il mondo è morto e Dio è nuovo. Dio è la tua Vita, e per te il mondo è morto. Lo afferrate ora? Bene.

103 Ora ascoltate. Qui dovrò ferire un po’, sapete, tirar fuori i rovi dal percorso. Donne e uomini che non seguiranno la Parola di Dio e il Suo Insegnamento, dopo che affermano d’essere nati di nuovo, c’è qualcosa che non va. Parlerò solo un minuto con le donne. Se una donna la quale sa che la Parola

di Dio condanna il tagliarsi i capelli e indossare pantaloncini, indossare pantaloni da donna, vestire immoralmente, e non ha abbastanza decenza da lasciarsi crescere i capelli e indossare dei vestiti per avere l'aspetto di Cristiana, sei sedotta. A me non importa attraverso cosa tu sei passata. Potresti aver parlato in lingue come versare piselli sulla pelle secca di una vacca. Potresti avere, potresti aver danzato nello Spirito tanto da scuotere l'intero edificio. Quello non ha niente a che fare con ciò. Ciò dimostra che l'amore del mondo è ancora in te. Quando Dio lo condanna! Egli disse: "Non è questo. Una donna dovrebbe avere i capelli lunghi. E la natura stessa v'insegna che l'uomo dovrebbe avere i capelli corti, poiché Dio è sopra l'uomo, e l'uomo sopra la donna". E se una donna si taglia i capelli, lei disonora il suo capo, che è suo marito. Se un uomo si lascia crescere i capelli, allora egli disonora il suo capo, che è Cristo. Capite? "Che le vostre donne si adornino con modestia", pulite, come signore. Capite?

<sup>104</sup> E poi senza la comune decenza di fare ciò, diciamo: "Gloria a Dio! Alleluia! Ho parlato in lingue. Alleluia! Gloria a Dio!" Ciò dimostra che quello spirito là dentro è sbagliato. Se è della natura della Parola, Esso accetterà la Parola in ogni tempo. E la Parola è carne, e la Parola era Dio, e la Parola è Dio; e se le Parole sono in te, fanno sì che tu diventi un figlio o una figlia di Dio, un rampollo di Lui, che crede la Sua Parola.

<sup>105</sup> "Io non credo in quel vecchio Nome del Signore Gesù per essere battezzato nell'Alleluia! Non m'importa quanto cerchi di spiegarlo, io credo al mio pastore". Vai avanti, quello è tuo padre. Ma se Dio è tuo Padre, allora ti metterai in linea con la Parola di Dio.

<sup>106</sup> Predicatore! "Molti in quel giorno verranno a Me, e diranno: 'Signore, non ho io cacciato demoni nel Tuo Nome?' Predicatori. 'Non ho fatto molte potenti operazioni?' evangelisti nel campo. Dipartitevi da Me, voi operatori d'iniquità", figli illegittimi. Proprio così.

<sup>107</sup> Se tu sei nato da Dio, tu sei lavato nelle acque della Parola, separato dalle cose del mondo, e credi Dio. Tu sei morto. Tu sei morto al tuo pensare, morto alle tue idee, morto a qualsiasi altra cosa eccetto che alla Parola di Dio; ed Essa vive in te, operando attraverso di te, dimostrando che è la Parola di Dio. Tu dirai: "Sono morto al mo- . . . Sono morto al mondo, Fratello Branham". E neghi la Parola di Dio?

<sup>108</sup> Gesù disse: "Questi segni accompagneranno coloro che credono". Noi ora ci stiamo occupando di cosa significa "nato di nuovo". Capite?

<sup>109</sup> Ancora con collere, ancora sgarbato, arrogante. Qualcuno dice qualcosa di te, tu salti su pronto a litigare. E poi, nato dallo Spirito di Dio? No. Lo Spirito di Dio non agisce così. No.

Lo Spirito di Dio è umile, mansueto, dolce, paziente. Questo è Dio, amorevole, gentile, che perdona, questo è lo Spirito di Dio. Oh, sì.

<sup>110</sup> Ma essi aderiscono a quella denominazione e parlano in lingue, profetizzano, fanno ogni genere di opere. Gesù disse che l'avrebbero fatto. "Avendo apparenza di pietà". Aderiscono alla denominazione poiché è il loro padre. Essi sono nati in quel padre denominazionale. Ma se sei nato da Dio, *Questa* è tuo Padre, Egli è la Parola, la Parola. Non importa quante sensazioni tu abbia, sei ancora un figlio di Satana finché non divieni morto al mondo e vivente in Cristo. Ascoltate, velocemente ora.

<sup>111</sup> Un'anima, buona o cattiva, la morte non la cambia. Avevo qui molte Scritture annotate su questo che volevo commentare, "che cos'è un'anima". Che cos'è un'anima? Essa è te. Tu sei un'anima. La parte interiore di te. E quando muori, qualsiasi sia la forma in cui è quell'anima, quello è il modo in cui essa se ne va. Essa va alla sua destinazione. Tu non potresti fermarla non importa quanto faresti per essa, quell'anima deve essere cambiata qui, deve nascere di nuovo.

Tu dici: "Che ne è dello Spirito Santo, Fratello Branham?"

<sup>112</sup> Lo Spirito Santo ti battezza nel Corpo, per il servizio, però tu credi a Vita Eterna. "Chi ode le Mie Parole e crede a Colui che Mi ha mandato, *ha* Vita Eterna". Capite? Allora sei battezzato nel Corpo tramite lo Spirito Santo, per le manifestazioni dei doni, e così via, ma tu credi a Vita Eterna. Chi crede ha Vita Eterna. E quando credi è quando sei morto, e sei nato, rigenerato, una nuova creatura. Bene.

<sup>113</sup> L'anima, ricordate ora, buona o cattiva, la morte non ha niente a che fare con ciò. La morte la porta solo alla sua destinazione. Lo sentite? E se in essa hai ancora il mondo e l'amore del mondo, esso morrà con te, poiché il mondo deve morire. Dio ha condannato il mondo, cioè l'ordine del mondo. Dio l'ha condannato ed esso deve morire. E se quel mondo è in te, tu morirai con quel mondo. My, non vedo come possa essere più chiaro. Capite? E se essa è buona, nata da Dio, deve andare a Dio. Se è del mondo, rimarrà per perire con il mondo. Se è di Dio, vivrà con Dio, istruita o non istruita. Istruita o illetterata, se il mondo è ancora là, essa deve morire. E se il mondo è nella tua anima, e il tuo desiderio è per le cose del mondo, tu perirai con il mondo. Questo è chiaro, non è così? Dovrebbe esserlo. Tu sei una parte del mondo morto. E come il mondo è morto, tu sei morto con il mondo.

<sup>114</sup> Ma se sei nato di nuovo, sei animato da Cristo, e i tuoi affetti sono sulle cose di sopra e non sulle cose del mondo. Se però sei nato di nuovo dallo Spirito di Dio, tu divieni una parte di Dio e sei Eterno con Lui. Allora, la morte non può toccarti quando sei nato di nuovo. Tu sei Eterno. Tu sei cambiato da una creatura

temporale a una creatura dell'Eternità. Sei cambiato dalla morte alla Vita. Sto parlando di "Eterno". Dalla morte Eterna alla Vita Eterna. Se sei del mondo, tu morrai qui con esso. Se tu ami. . . La Bibbia ha detto, in Giovanni: "Se amate il mondo o le cose del mondo, è perché l'amore di Dio non è neanche in voi". Tu non puoi amare il mondo. E Gesù disse: "Voi non potete amare Dio e mammona". *Mammona* è il "mondo". Non puoi amare il mondo e Dio allo stesso tempo. "E chi dice di amare Me, e non osserva i Miei detti", cioè, la Bibbia, "è un bugiardo, e la Verità non è nemmeno in lui". Eccovi.

<sup>115</sup> Oh, Tabernacolo Branham, e tutti voi brava gente, facciamo l'inventario! Questo è l'Anno Nuovo. Cominciamo, facciamo qualcosa, buttiamo le cose del mondo fuori da noi. Se esso è ancora lì dentro, sbarazziamocene. Sissignore. Bene, la gente di oggi. . . Devo sbrigarmi.

<sup>116</sup> La gente di oggi prende ogni genere di spiriti. Essi vanno su e prendono uno spirito di chiesa, prendono perfino spiriti che chiamano se stessi "spiriti di Dio, nati di nuovo", e negano che la Parola di Dio sia vera. Potreste immaginarvi lo Spirito di Dio che nega la Sua Stessa Parola? Per voi gente cattolica, intendo dire cattolica romana, potreste voi veramente dire che siete nati dallo Spirito di Dio, e prendete quei dogmi che sono contrari alla Bibbia, e rinnegate la Parola di Dio, e dite che siete. . . lo Spirito di Dio è in voi? Lo Spirito che scrisse questa Bibbia, La rinnegherebbe? Questo sarebbe dirmi qualcosa e poi levarsi e smentirla. Dio che dice qualcosa e poi si gira e la smentisce? Quando la Bibbia ha detto: "È impossibile che Dio menta, perché Egli è la stessa Fonte di tutta la Verità".

<sup>117</sup> Voi metodisti, battisti, che siete battezzati nei titoli di "Padre, Figlio, Spirito Santo", e ora sapete che non è così? Avete la vostra Bibbia. Voi che prendete solo un unirsi alla chiesa, tramite una stretta di mano? Voi che portate la vostra lettera dall'uno all'altro, e asserite di essere nati di nuovo dallo Spirito di Dio? Come puoi farlo, e poi guardare in faccia la Parola di Dio e dichiararti un Cristiano nato di nuovo? Quando tu sei morto alla chiesa, sei morto ai credi, sei morto al mondo, sei morto a ogni altra cosa eccetto che a Dio, e Dio è la Parola! Eccoti. Vediamo. Essi prendono ogni genere di spirito. Oh, essi hanno spiriti di chiesa, hanno ogni genere di spiriti. Ascoltate attentamente ora.

<sup>118</sup> Profeti! La Parola di Dio viene al profeta. La Bibbia ha detto così. Ora, nel concludere, ho qui solo ancora un paio di commenti, o pressappoco, voglio dire, e poi me ne andrò alla svelta. La Parola del Signore veniva ai profeti. Cosa veniva ai profeti? La parola della chiesa veniva al profeta? [La congregazione dice: "No"—Ed.] La parola del credo veniva al profeta? ["No"] La Parola del Signore! Che cos'era? Il profeta rivelava la Parola di Dio. Capite? Quelli sono i profeti, veri

profeti. Ora, noi abbiamo falsi profeti, arriveremo a loro fra un minuto. Ma il vero profeta, la vera Parola venne al vero profeta. Non poteva essere nient'altro. Ora, non un credo veniva al profeta, una denominazione non veniva al profeta. No. Ma la Parola del Signore veniva al profeta, ed egli La rivelava al popolo. Il vero profeta aveva la vera Parola.

<sup>119</sup> Come metti alla prova un vero profeta? Quando egli ha la vera Parola. Se dunque essa non è una vera Parola, deve essere una falsa. Se essa dice qualcosa di diverso da questa Parola, e questa Parola è la Parola di Dio, che ogni parola di profeta sia menzogna e sia vera la Parola di Dio. E se quella Parola sta venendo dal profeta, è la Parola di Dio, allora egli è un vero profeta, poiché la Parola è venuta ai profeti, ai veri profeti. Noi ne abbiamo avuto sempre di falsi. Veri profeti, la vera Parola. Falsi profeti, falsa parola, “i nostri credi, le nostre denominazioni, unisciti a *questo*, recita *questo*, credi *questo*, fai *questo*”.

<sup>120</sup> Ma la vera Parola viene al vero profeta, ed egli ti dice la vera Parola. Tu segui quella vera Parola, e ricevi una vera esperienza della Parola perché la Parola è fatta carne in te, e tu sei divenuto figlio di Dio, e la Parola di Dio ruota da Dio in te, poiché tu sei la Sua Natura, il Suo Spirito è in te e tu farai le opere di Dio. Alleluia! La Bibbia ha detto così. Oh, my!

<sup>121</sup> Falsi profeti portano false parole. Cosa fanno essi? Hanno false sensazioni. I falsi profeti tengono abbastanza della vera Parola per essere falsi. Una volta non lo facevano, ma la Bibbia ha detto... Se volete annotarvi la Scrittura su questo, Seconda Timoteo 3, vedete. I falsi profeti hanno abbastanza della vera Parola per renderlo falso, perché la Bibbia ha detto che essi avrebbero avuto una “apparenza di pietà”. Per avere un'apparenza di pietà essi devono avere parte di ciò quale Verità. “Apparenza di pietà, ma ne rinnegano la Potenza”. La potenza di che cosa? Per raddrizzarti, per essere diverso, per servire Dio, non per andare ai balli e alle cose del mondo, che la Bibbia condanna, non per tagliarti i capelli. Per dire, i falsi profeti dicono così, “Non fa alcuna differenza”.

<sup>122</sup> Non molto tempo fa qualcuno disse, (credo di averlo citato qui prima, non lo so) mi disse: “Perché mai non lasci in pace quelle donne e quegli uomini”. Disse: “Ebbene, ecco, la gente crede che tu sia un profeta”.

Dissi: “Non lo sono”.

<sup>123</sup> “Ma la gente crede che tu lo sia. Perché non insegni loro come ricevere visioni, come fare le opere di Dio in quel modo?”

<sup>124</sup> Io dissi: “Come posso insegnar loro l'algebra quando non conoscono il loro ABC?” Capite? Capite? Come puoi oggi prendere un bambino dall'asilo e dargli un'istruzione universitaria, insegnargli la radice quadrata? Come puoi farlo

quando lui non conosce cosa significa l'ABC? Sapete voi cosa significa ABC? Credere Sempre Cristo [In inglese: Always Believe Christ—N.d.T.]. Proprio così. Non credere la chiesa, non credere al loro credo, non credere alle loro dottrine. Credere a Cristo! Perché? “Conoscere Lui, conoscere Lui è Vita”. È giusto? Non conoscere il Suo credo, non... Egli non ha alcun credo. Non è neanche il conoscere la Sua Parola. Non conoscere la Sua Parola; tu devi conoscere Lui, conoscere Lui quale tuo Salvatore nella nuova nascita. Come Gesù disse a Nicodemo: “Se non puoi credere alle cose terrene che Io ti dico, come potresti credere alle cose Celesti?” Come crederai a cose spirituali che entrano nello Spirito, e conoscere e vedere visioni e cose simili, per mettere una scuola in ordine in quel modo, quando essi neanche credono alle cose terrene? Non riescono neanche a credere all'indossare vestiti adatti. Non possono neanche credere allo smettere il loro fumare e smettere con il loro mentire, mettere da parte la loro collera, e tutte quelle cose, e fanno tutte queste cose; o allo smettere di concupire. Come puoi insegnare alle persone ad entrare nello Spirito quando continuano ancora a fare tutte quelle cose? Sì. Oh, my.

<sup>125</sup> I falsi profeti hanno false parole, credi, denominazioni, sensazioni. “Oh, benedire Dio, la sola cosa che devi fare. Vuoi indossare la veste di Elia? Gloria a Dio! L'unica cosa che devi fare è solo essere vuoto nella tua mente, non pensare nulla, e dire: ‘Oh, riempimi, riempimi, riempimi’”. Il diavolo di certo lo farà. E poi ti appoggi su quello? “Uuuuh, Esso è fluito dappertutto su di me, Fratello Branham. Io L'ho sentito. Uuuuh, gloria a Dio, Alleluia. Saltare su e giù in quel modo, oh, io L'ho ricevuto!” E vivi nel modo in cui vivi?

<sup>126</sup> “Voi li riconoscerete dai loro frutti”. Capite? Vedete, non la sensazione.

<sup>127</sup> “Oh, fratello, tu vuoi ricevere lo Spirito Santo, vai semplicemente giù all'altare e di': ‘Gloria, gloria, gloria, gloria, gloria, finché parli in lingue’”. Uh-huh, esci e vivi ogni tipo di vita, menti, rubi? Quando ti dicono di essere battezzato nel Nome di Gesù Cristo, “Quello è fanatismo, la mia chiesa insegna diversamente!” E dici che sei nato di nuovo, lavato dalle acque della Parola? Da qualche parte qualcosa non va. Capite?

<sup>128</sup> Tu crederai ogni Parola proprio per come è scritta qui. Non abbiamo bisogno... e noi non... E la—la Bibbia ha detto: “Essa non è d'interpretazione personale”. Dio L'ha interpretata, ed Essa è proprio così. Egli... Parola, la Sua Parola qui. Non dice la Bibbia in Seconda... credo Seconda Pietro là: “La Bibbia non è d'interpretazione personale”. Certamente. No, non personale. Essa è scritta proprio come Essa significa, proprio in quel modo. Solo credi La nel modo in cui è scritta qui, Essa porterà gli stessi risultati ora.



129 Falsi dottori porteranno nascite false. Veri profeti porteranno la Parola, la nascita della Parola, Cristo. Falsi profeti porteranno falsa nascita, la nascita di chiese, la nascita di credi, la nascita di denominazioni. Ed eccoti, fratello pentecostale, false sen-...o sensazioni, e dite ad un uomo che ha ricevuto lo Spirito Santo perché parla in lingue. Io ho visto diavoli parlare in lingue; matite posate e scrivere in lingue sconosciute. Questo non significa niente. Capite, deve essere una vita, dai loro frutti li riconoscerete. “Fratello Branham, tu credi nel parlare in lingue?” Sissignore. “Tu credi nell’acclamare?” Sissignore. Per essere un Cristiano, io lo credo. Io credo la Parola di Dio. Ma se la vita non è là a sostenerlo!

130 Un pallone gonfiato esce là: “Gloria a Dio, Alleluia”, e poi mi dici che quello è Cristo? Cristo era umile, mite e gentile. Vai in una città e, my, devi essere proprio meglio degli altri, sapete, e tutto deve essere in ordine, neanche una piega sul vestito, e devi avere proprio il meglio o non ci andrai affatto, tanto denaro garantito, o non puoi fare la riunione. Oh, oh, oh, oh, oh, my! Tutte le denominazioni, devono congratularsi con te. Non ce ne fu nessuna che si congratulò con Lui, poiché Egli era la Parola. Proprio così.

131 I falsi custodiscono del vero abbastanza da formare un’apparenza di pietà. E ascoltate, ora sto per dire qui qualcosa, voglio che ascoltiate. Quel genere di falsi concetti, sapete voi cos’è un falso concetto, guidano milioni di persone a una falsa nascita. Falsi dottori guidano le persone a credere in una sensazione: “Perché sei stato scosso dappertutto, L’hai ricevuto. Oh, poiché hai sentito su di te uno strano sentimento, tu—tu hai visto davanti a te delle luci, e sei stato accecato e hai barcollato, quello è il mantello di Elia che è stato messo su di te. Proprio così, tu L’hai ricevuto. Oh, sai tu cosa sei? Tu sei un figlio di Dio manifestato”. Dove ritrovi te stesso? Sconfitto. Proprio così. “Gloria a Dio, una notte ho cominciato a fare un sogno!” Oh, sì, uh-huh. Capite? “Oh, io ho visto *questo, quello*”. Sì, uh-huh. “Tu, non credi tu nei sogni?”. Sissignore, certo che ci credo. Ma se quel sogno non sosteneva la Parola di Dio, allora esso è falso. Questa qui è la Verità, stai in *Questa*. Sissignore. Guidano milioni alla falsa nascita. Pensateci!

132 Io ho un articolo che stavo per portare con me, dove quel padre ecumenico di tutti i greci ortodossi e delle chiese ortodosse ha parlato con papa Giovanni 22°, e ha detto: “Forse non lo vedremo nella nostra generazione, ma la grande fratellanza nel sorgere di entrambi protestanti e cattolici si riconcilierà”.

133 Ho pensato: “Lode a Dio!” Qualcuno, l’ha ritagliato da un giornale, mi ha scritto in quel modo. Credo sia stato il Fratello Norman o qualcuno, ha detto: “Fratello Branham, è più tardi

di quanto pensiamo”. Guardate oggi, il ministro della guerra e, oh, tante diverse cariche e il presidente, e questa nazione è tutta controllata dai cattolici. Ascoltate!

<sup>134</sup> Tu dirai: “Beh, sono Cristiani”. Essere Cristiano significa essere simile a Cristo, avere il Suo Spirito. È esatto? Qui c'è un rude, qualcosa di rude, ma voglio dirlo. Se tu hai definito un maiale una pecora questo lo farebbe essere una pecora? Ebbene, se tu dicessi: “Porcellino, sono proprio stanco che tu sia un porcellino. Io voglio un agnellino, perciò ora ti porterò qua fuori e ti pulirò strofinandoti per bene, e ti laverò i denti, e ti pettinerò i peli, e io—io farò di te un agnellino. Ti legherò attorno al collo un piccolo fiocco rosa e tu anziché essere un porcellino sarai un agnellino”. Poi vieni e dici: “Agnellino, agnellino, agnellino”, lui continua a fare “oink, oink”. Lascialo libero in un porcile, lui mangerà tutto il pastone che riesce a trovare. Esatto! E non si tratta di aspergerlo, non si tratta di metterlo in acqua; si tratta di una morte e di una nascita! Sissignore. Dirai: “Non ti nutrirò d'altro che di erba medica, ti darò cibo da pecora”. Nutrilo pure con erba medica, lui rimane ancora maiale. Questo è tutto. È esatto? Certo che è esatto. Ebbene, certo, lui è un maiale perché la sua natura è di maiale.

<sup>135</sup> E se tu ami il mondo o le cose del mondo, sei ancora un maiale. Proprio così. Ci vuole la potenza di Dio per trasformare la tua anima. Muori quale maiale, poni sull'altare le tue abitudini da maiale, poni te stesso lì sopra, e lascia che il sacrificio di Dio sia... anzi il fuoco del giudizio scenda e ti consumi, quale maiale, e ti faccia rinascere come un agnello. Allora non mangerai più pastone, non potresti, il tuo apparato digerente non lo digerirebbe. Tu non hai ragione. No, di certo non farà di lui un—un maiale dire... anzi non farà di lui un agnello dire che è un agnello.

<sup>136</sup> Perciò una persona che si definisce Cristiana, per via di qualche credo o qualche sensazione! Tu dirai: “Gloria a Dio, Fratello Branham, quella notte ho danzato nello Spirito per tutta la notte. Ho parlato in lingue, oh, my, Fratello Branham!” Ora sto parlando ai pentecostali. “Io—io—io ho danzato nello Spirito. Oh, ho avuto delle sensazioni, ogni cosa simile. Ma proprio ora ti dico, non venire a parlarmi di quella roba lì del Nome di Gesù”. Continua, maialino. Tu sei ancora un maiale, è tutto.

<sup>137</sup> “Le Mie pecore odono la Mia Parola!” Io dico: “Ma, fratello, guarda, trovami un solo punto nella Bibbia dove siano mai stati battezzati nel Nome del Padre, Figlio, Spirito Santo”.

<sup>138</sup> “A me non importa quel che ciò comporta, Alleluia, non voglio avere niente di quella vecchia roba dei Gesù Solo”. Chi ha detto qualcosa di quella roba dei Gesù Solo? Io sto parlando della Bibbia. I Gesù Solo sono un gruppo di credi e un gruppo di denominazioni. L'uno non può chiamare l'altro qualcosa di diverso, perché essi sono entrambi in essa.

<sup>139</sup> Ma sto parlando dei Cristiani completi, genuini al cento per cento, nati di nuovo dallo Spirito di Dio, e con le gocce di rugiada Celeste nella loro vita. Ecco ciò di cui sto parlando. Se sei un metodista e hai quello, amen! La sola cosa che devi fare è d'essere puntato verso la Parola, la seguirai come l'anatra che va nell'acqua. Capite? Proprio esattamente. Proprio così.

<sup>140</sup> Le persone oggi vogliono delle scorciatoie. Non vogliono... essi—essi pensano che lo ricevi proprio in un minuto, “Gloria a Dio!” Che cos'è? Che cos'è che essi fanno? Stasera sono in un—essi sono là fuori nel... Come alcuni di questi tizi che hanno come alcune persone di cui potrei fare i nomi, ma non voglio farlo poiché questo è su nastro, ma stasera sono in un locale notturno battendo su una chitarra, e domani mattina stanno da qualche parte in chiesa, battendo quella stessa chitarra. Sozzura! La Bibbia ha detto, in Isaia al 28° capitolo: “Tutte le tavole sono piene di vomito. Come un cane torna al suo vomito e una scrofa al suo pantano, così fanno costoro”. Perché? Essi sono ancora cani e maiali! Ecco cos'è che li fa ritornare nel pantano e nel vomito. Tu sei ancora... Essi non sono nati di nuovo. Se fossero nati di nuovo, sarebbero nuove creature.

<sup>141</sup> Sai che cosa? Se tu prendi un vecchio corvo, lui non farà... per quanto ci provi, potresti pitturarlo proprio come—come il color oliva come una colomba, grigio proprio come una colomba, bianco, e lo pitturi dappertutto, all'interno lui è ancora un corvo. Capite? Lui puzza ancora, lo stesso per una vecchia poiana, animale necrofago, mangia le cose morte della terra. Proprio così. Ma sai che cosa? Una colomba non ha nemmeno bisogno di farsi il bagno. Oh, Alleluia! Il corpo di una colomba, giacché è una colomba, ha dell'olio che esce attraverso le sue penne, che la mantiene proprio sempre pulita, perché esso viene fuori dal di dentro. Oh! Perché? La poiana dirà: “Pure il mio! Fratello, io ho messo su di loro un po' di acqua santa, e ciò l'ha sistemato”. No, non l'ha sistemato. Poiché, esso viene dall'interno e va all'esterno, non dall'esterno all'interno. È una nascita. “Benedetto Dio, io vado in chiesa proprio come fai tu. Alleluia, la mia chiesa è buona altrettanto quanto la tua. Alleluia, siamo semplicemente...” Bene, tu poiana. Vedete, proprio così. Capite? Ma una colomba è oliata dal di dentro. Nella colomba c'è una—una certa ghiandola che non è in nessun altro uccello simile, colomba o piccione. E lei si olia dal... All'esterno, tiene se stessa sempre pulita. Non deve tenere se stessa pulita, c'è qualcosa all'interno di lei che la tiene pulita. Oh, Sorella Way, Alleluia! Qualcosa all'interno di lei che la tiene pulita.

<sup>142</sup> Dirai: “Lo so, la settimana scorsa mi sono iscritto alla chiesa. A me, a me di certo piacerebbe fare una bevuta insieme a te, ma, huh! Umm, quel sigaro è così profumato! Oh, sorella,

io so che sono un'antiquata, ora devo farmi crescere i capelli. Non è ciò orribile? Sai di quei bei vestiti corti che di solito indossavo, e che ognuno che passava faceva: 'Whew-whew', ora devo togliermeli. Sai, la settimana scorsa mi sono iscritta alla chiesa". Tu miserabile disgraziata! Tutta l'acqua santa del mondo non potrebbe pulirti.

<sup>143</sup> Ma, fratello, quando hai qualcosa dentro di te, Esso ti lava proprio in continuazione. Tu stai solo fermo, ed Esso ti lava.

<sup>144</sup> Tu non devi dire a una pecora: "Tu devi fabbricare". Ecco cosa non va oggi con la gente pentecostale. Ecco cosa non va con tutto il Cristianesimo, si sta cercando di fabbricare qualcosa. Ad una pecora non viene chiesto di fabbricare lana; lei produce lana. Tu produci i frutti dello Spirito. Tu non dici: "Gloria a Dio, devo divenire nero in faccia, devo fare *questo*, e devo avere una sensazione, devo danzare nello Spirito, e io ce l'ho". No, no, uh-huh. Nasci solamente di nuovo e questo praticamente avverrà da sé. Tu non devi dire: "Studierò tutta la notte, farò *questo*, farò *quello*, mi unirò a *questo*, e formerò questo credo, farò queste penitenze?" No, no. Semplicemente muori, tutto qui. Capite? Nasci di nuovo, e ciò verrà dal di dentro, e si prenderà cura dell'esteriore. Capite? Aspergere un po' d'acqua, e lavarli, proprio come cambiare un maiale in un agnello, non puoi farlo. Ma se è agnello all'interno, allora non sarà più un maiale. Capite? Queste sono delle osservazioni rudi; ma io non sono istruito, devo solo farmi capire.

<sup>145</sup> Sapete, questo è, stavo pensando, l'altro giorno leggevo nella vita di Giovanni Battista, ciò che egli disse, che cosa li definì: "Voi generazione di vipere!" Perché? Lui fu cresciuto nel deserto. Vedete, lui sapeva ciò che essi erano. Batti i piedi ed esse scappano a nascondersi. "Voi generazione di vipere". Inoltre: "La scure è posta alla radice dell'albero". Albero, vipere, scuri, egli parlava di ciò che sapeva. Questo è il modo col quale tu apprendi di Dio, tramite quello che sai. Osserva un maiale ed un agnello, non c'è affatto niente in comune. Tu non puoi fare. . . Potresti ben lavare quel vecchio maiale e fare tutto quello che vuoi, lui rimane ancora un maiale. Lui deve rinascere, prima che possa essere un agnello.

<sup>146</sup> Scorciatoie! Stanotte, oggi sono qua fuori, che fanno baldoria, oh, my, e domani vogliono predicare. Anche la gente pentecostale permette loro di agire così. Sì. Essi vogliono una scorciatoia per il Cielo, "Alleluia, tutto quello che devo fare è di venire quaggiù e proprio non pensare niente affatto, e dire: 'Alleluia, Alleluia, io ho addosso la veste di Elia. Domani andrò fuori a scacciare diavoli. Alleluia, Alleluia, io L'ho ricevuto!' Lode a Dio, ecco che vado!" Essi vogliono la scorciatoia per il Cielo, portando con sé quanto più possono del mondo. Tu non puoi portarti nulla di esso. Non ci sono scorciatoie. Tu vieni per la via del Calvario. Vieni per la via

dell'altare di rame. Vieni per la via del serpente di rame. Tu muori! Muori veramente. O Dio, perché non so dirlo bene? Tu muori! Letteralmente muori a te stesso. Tu muori alle cose del mondo, e sei nato di nuovo. Amen. Niente mondo, le cose del mondo sono morte. Non c'è alcuna scorciatoia. Capite? Essi vogliono arrivare subito, non vogliono crescere. Noi cresciamo nel Signore. Ciò richiede crescita, ed esperienza.

<sup>147</sup> Là sulla costa occidentale alla gente viene ora detto: "Oh, noi abbiamo il battesimo immortale. Noi ti battezziamo in acqua, proprio là ritorni subito a un uomo giovane, a una donna giovane. Sissignore. Tu continui a divenire..." Essi hanno le vesti di Elia, hanno figli di Dio manifestati. "Sissignore, fratello, proprio ora Dio sta manifestando i figli. Manifestando, dire loro tutto riguardo a *questo*. Stasera siete un peccatore, domani siete figli di Dio manifestati". Sciocchezze! Dove trovate questo nella Parola? I bambini non nascono uomini, nascono bambini e poi diventano uomini.

<sup>148</sup> Ascoltate qui, lasciate proprio che citi di nuovo solo un minuto e vi legga qualcosa, in Efesi, l'11° versetto, 12°, credo che sia intorno al 15°, qui da qualche parte. Cominciamo al 12° versetto.

*Per il perfezionamento dei santi, per l'operare del ministero... l'edificazione del corpo di Cristo;*

*Finché siamo arrivati tutti nell'unità della fede e... la conoscenza del Figlio di Dio, nel... uomo perfezionato, e alla misura della Sua statura e della pienezza di Cristo.*

*Acciocché d'ora innanzi non siam più bambini, flottando e trasportati da ogni vento di dottrina, (ascoltate, e quale dottrina?) per la baratteria—baratteria degli uomini, per la loro astuzia, le furberie, ed insidie dell'ingannarvi.*

*Ma che, seguitando verità in carità, ... (e, aspettate, cosa?) ... seguitando verità (Egli è la Verità) in carità, ...*

Ascoltate! State ascoltando? Dite: "Amen". [La congregazione dice: "Amen"—Ed.] Cosa?

*... cresciamo in ogni cosa verso Lui. . .*

Cosa, domani? No. "*Cresciamo verso Lui*".

*... cresciamo—cresciamo verso colui... che è il capo, cioè Cristo.*

Crescendo verso Lui! Oh, c'è. . .

<sup>149</sup> Mi ricordo del primo sermone che predicai. Salii là e io—io pensavo d'aver predicato molto bene, e tutte le signore anziane che erano sedute là attorno piansero un pochino, sapete, e dissero: "Oh, che ragazzo meraviglioso".

<sup>150</sup> Il vecchio pastore, il dottor Davis, era un vecchio avvocato. Io scesi, ed egli disse: “Voglio che tu venga giù a casa”.

<sup>151</sup> Io dissi: “Va bene”. Il giorno dopo entrai, sapete, tutto borioso. Dissi: “Come ho predicato, dottor Davis?”

Disse: “Il più penoso che io abbia mai sentito!”

Io dissi: “Cosa?”

Egli disse: “Il peggio che io abbia mai sentito”.

“Oh”, dissi, “Fratello Davis, stavano piangendo tutti”.

<sup>152</sup> Egli disse: “Sì, piangono ai funerali, piangono alle nascite, e tutto il resto”. Disse: “Il fatto è, Billy, che tu non hai citato nemmeno un punto della Parola di Dio. Hai parlato di una madre che era già morta, o qualcosa del genere, e hai fatto piangere tutti”. Disse: “Tu non nasci di nuovo a motivo di cose e sensazioni di questa terra, tu nasci di nuovo tramite la Parola!” Disse: “Billy!”

<sup>153</sup> Oh, egli mi sgonfiò all’istante. Sono lieto che l’abbia fatto. Capite? Capite? Non saltare su e giù, urlare, non è questo. È la Parola che fa vivere. La Parola vivifica. Non le esperienze; la Parola!

<sup>154</sup> Egli disse: “Billy, mi ricordo del primo caso che io difesi”. Egli disse: “Picchiai sulla balaustra”, e disse, “Dissi: ‘Guardi questa povera donna’”. Oh, disse: “‘Guardi che aspetto ha, e suo marito la maltratta’”. E disse: “‘Io piansi un po’, e presi il mio fazzoletto, e finì proprio come gli altri avvocati’”. Disse: “‘Io pensavo di passare per la stessa emozione’”. Disse: “‘Giudice, vostro Onore, perché non le dà il divorzio. Guardi là! Lei dice che suo marito la picchia sulla schiena’”. Lui non poteva neanche constatarlo, sotto i vestiti di lei. “Lui la picchia sulla schiena”. E disse: “Perché non le dà il...” Il vecchio giudice sedeva semplicemente là, osservava.

<sup>155</sup> Subito il vecchio avvocato che era seduto dall’altro lato, si alzò, disse: “Giudice, vostro Onore, quanto ancora... la sua corte dovrà sopportare questo nonsenso?” Semplicemente un mucchio di messa in scena.

<sup>156</sup> Ecco come agiscono molte persone. Troppa messa in scena senza abbastanza Parola dietro da sostenerlo. Cresciamo! “Oh, Fratello Branham la notte scorsa lui ha danzato nello Spirito, lui è a posto”. No, quello per me non lo fa essere a posto. Nossignore! Deve crescere, essere provato, testato, cresciuto per Lui, temprato.

<sup>157</sup> Non molto tempo fa stavo leggendo nelle storiografie. Sto prendendo troppo tempo? Stavo leggendo nella storia della chiesa. Credo che la Sorella Arnold là in fondo, che l’altro giorno mi ha detto “amen” su qualcosa riguardo alla storia della chiesa, che lei aveva letto. Ho visto dove una notte, ai giorni di San Martino, ci fu un ragazzo in un monastero

che disse: “Il Signore mi ha costituito un antico profeta del Vecchio Testamento. Capite? Io sono uno dei profeti antichi”. Ebbene, non so dire il nome del vescovo là, di questa piccola scuola, proprio un piccolo gruppo come questo qui. In questo momento non so dire il suo nome, ma lui era stato ammaestrato da Martino. Ciò non suonava proprio giusto, per cui gli altri fratelli lo lasciarono perdere. Egli subito profetizzò, disse: “Questa notte Dio scenderà e mi darà una veste bianca, per sedermi tra di voi, e voi conoscerete che io sono uno dei profeti del Vecchio Testamento”. Così quella notte, a mezzanotte, ciò accadde veramente. Si udirono delle voci, gente che girava attorno, e il ragazzo ebbe una veste, essi dissero che era bianca che più non si poteva. Egli venne fuori, disse: “Non ve l’avevo detto?” Disse: “Ora tutti voi prenderete ordini da me. Io sono il profeta del Vecchio Testamento”.

<sup>158</sup> Ma il vecchio vescovo non lo ritenne proprio giusto. Ciò non era la Parola. I profeti non si costituiscono, essi sono predestinati. E nel principio, un profeta non agiva in quel modo. Il frutto di ciò dimostrava che non lo era. Capite? I frutti dimostravano che non era un profeta, capite. Perciò egli disse: “Noi passeremo il resto della notte a digiunare e pregare, e a cantare inni”. Passò un giorno o due. Dopo un po’ il vecchio vescovo, pregando, disse: “Signore, quel ragazzo!” Quella veste, essi la guardavano, se... non avevano la minima esperienza, non avevano mai visto qualcosa di simile. Degli scrittori vennero a vedere, ed essi non avevano mai visto nulla di simile. Esso era lì. Infine, essi conoscevano un uomo che era un profeta, cioè Martino. Essi dissero: “Bene, ora tu farai una cosa per dimostrarcelo. Scritturalmente sei nell’errore. Che ne dici di andare da Martino e stare davanti a lui e dire questo a lui?” Capite?

Egli disse: “Oh, a me è proibito stare davanti a Martino”.

<sup>159</sup> Chi ha dell’oro buono non teme di andare alla macchina della prova; uh-huh, proprio così, chi ha la Verità. Ecco perché faccio una sfida. Chiunque venga e mi mostri dove il battesimo nel Nome di Gesù Cristo è sbagliato. Mostrami questa nascita che hai nel morire. E se hai ancora il mondo in te, tu sei ancora del mondo. Mostrami queste cose. Non devi preoccuparti a riguardo, portalo nella macchina della prova. *Qui* è la Macchina della Prova. Capite? Capite? Proprio così.

<sup>160</sup> Perciò essi dissero: “Tu ci andrai in ogni caso”. E un gruppo di fratelli lo afferrò, e la veste svanì. Capite? Non ci crederebbe ciecamente oggi, la gente pentecostale? Oh, my! Esso assomigliava alla cosa reale, ma non era secondo la Parola.

<sup>161</sup> Martino disse che una volta gli apparve Satana, con una grande corona d’oro, con tre o quattro piani di stelle così, splendente e bello, un individuo grande, bello, attraente, ben

pettinato e lisciato, con addosso una grande e bella veste, e le scarpe ai piedi erano d'oro, si fece avanti e disse: "Martino, mi riconosci?"

<sup>162</sup> Ora per le persone che non vedono visioni, questo non potrebbe—questo non potrebbe... forse non lo comprendi, vedi, ma come le cose vengono a te in spiriti differenti, e come sono seducenti. La Bibbia ha detto che essi sedurrebbero gli stessi eletti se ciò fosse possibile, vedi. Gli eletti, cioè quelli che sono predestinati e nati per quello scopo. Capite? Capite?

<sup>163</sup> Così egli venne a questo eletto, disse: "Martino, mi riconosci? Io sono Cristo". Egli disse: "Vuoi riconoscermi?" E Martino esitò. Sembrava strano. Egli aspettò un attimo, e disse di nuovo: "Non mi vedi? Io sono Cristo. Mi riconosci?" Glielo disse per tre o quattro volte.

<sup>164</sup> Cristo disse, anzi, Martino disse: "Satana, io ti conosco. Il mio Signore non è ancora incoronato, ma Lo incoroneranno i Suoi santi". Ecco la Parola, di rimando.

<sup>165</sup> Ecco dove la chiesa Romana ha preso tanti dogmi, spiriti maligni che entrano, contrari alla Parola, ed essi devono rinnegare la Parola per prendere il loro dogma e allontanarsi dalla Bibbia. Stai con la Parola! Oggi quella è il filo della Vita. Tra un po' ci saranno degli spiriti che si leveranno e sedurranno quasi ogni cosa. Così ha detto la Bibbia. "Come Ianne e Iambre contrastarono a Mosè, così ancora contrastreranno questi uomini corrotti della mente concernente la Verità", compiono miracoli e fanno ogni genere di segni. Ma state con quella Parola. La Parola del Signore venne ai profeti, ed essi La portarono, e noi crediamo ai profeti.

<sup>166</sup> Notate, sì, egli disse: "Io ti conosco, Satana". Disse: "Il mio Signore non è un grand'uomo così. Il mio Signore andò via con addosso una veste vecchia e logora, con le cicatrici dei chiodi sulla mano, senza corona, con le ciocche insanguinate. E quando Egli ritornerà, verrà in quel modo, poiché la Bibbia ha detto che Egli ritornerà nello stesso modo in cui Egli se n'è andato". E la cosa sparì da lui. Oh, my!

<sup>167</sup> Come egli viene dentro e lo rende proprio così bello: "Oh, essi parlano in lingue. Essi, essi, essi sono le persone migliori che tu abbia mai visto". Non credeteci. Siate diffidenti.

<sup>168</sup> Spero che la Parola non vi stia annoiando. Cristiani nati cresciuti mentre vivono nella statura di Cristo. Essi sono nati di nuovo, e le loro vite cominciano a formarsi come un bambino. Prende forma e comincia a crescere. E per prima cosa sappiate, eccoli qui, nella piena statura. Amen. Eccovi. Giorno dopo giorno, anno dopo anno, essi rimangono gli stessi. Ritorniamo ora alla Parola: "Se voi dimorate in Me!"

<sup>169</sup> Essi dicono: "Io sono nato di nuovo, Alleluia, mi sono unito a loro. Mi sono unito a *questo*. Io mi sono iscritto. Non so, l'anno



scorso io credevo nel Nome di Gesù, ora me—me ne sono tirato indietro ora, io—io credo a *questo*. Io credevo che tu dovessi vivere, essere santo, ma io—io. . . Il *Tal de' tali* dice. . .” Erranti, sballottati qua e là da ogni vento di dottrina. Capite? Eccovi.

170 Ma sii nato dallo Spirito e cresci alla statura di Cristo! Lo vedi questo, Fratello Dauch? Crescere alla statura di Cristo! Provandolo durante la tua vita. Come se tu fossi nato un profeta, tu rimarrai tale. Se tu fossi nato quale cristiano, tu rimarrai tale. “Se dimorate in Me e le Mie Parole dimorano in voi!” *Questa* ti fa crescere alla statura di Cristo. Non qualche giovane avvocato che batte, grida, piange, che ti dice *questo, quello, altro*, creando un mucchio di emozioni; ma qualcuno che è cresciuto alla statura di Cristo, temprato e provato durante gli anni, stando al timone. Nient'altro! “Noi stiamo su Cristo la Roccia solida, tutti gli altri terreni sono sabbie che sprofondano. Lascia che le denominazioni e i credi vadano e vengano, lascia che gli ismi; tienimi umile, Signore, stare proprio con la Parola e proseguire avanti attraverso la corrente. Lei ci guiderà alla riva”. Piena statura.

171 Ora, guardate, se noi vediamo qui come viene fuori, e voi non potete cambiare dopo la morte. Osservate ora queste persone che vengono dentro, prendono tutte le sensazioni e altro, corrono fuori e domani esse sono in *questo* modo. Le avete viste? Centinaia di loro. Capite? E voi vedete, voi—voi vedete ciò che accade. E che succede dunque se quelle persone muoiono in quello stato? La morte non le cambia.

172 Perciò, oh, Cristiani, nel concludere queste Parole, lasciatemi dire questo. Volgiamoci a Lui e alla Sua Parola, con tutta sincerità. Veniamo umilmente, come Cristiani, e siamo nati di nuovo dal Suo Spirito. E quando tu sei nato di nuovo, tu sei confermato quale Cristiano tramite i frutti che porti. Lo afferri questo, Sorella Peckenpaugh? Tu sei una Cristiana tramite i frutti che porti. “Voi li riconoscerete dai loro frutti”. Quella è una conferma. Tu potresti non conoscere il tuo ABC, cionondimeno puoi essere una signora, una Cristiana. Potresti essere odiata dal mondo, (se lo sei a motivo di qualcosa che hai fatto, dovresti esserlo), ma se sei odiata per amor Suo, quello è diverso.

173 Tu potresti non—tu potresti non essere un teologo. Guarda il cieco che lo era dalla nascita. Gesù lo guarì. Lui era nato, dalla nascita, non aveva neanche i bulbi oculari. E Gesù lo sanò, lo guarì. E quando quell'uomo arrivò a vedere, e i farisei lo interrogarono, dissero: “Chi era Costui?”. Essi non potevano negare che qualcosa era stato compiuto. Ora, quell'uomo non era un teologo. Egli non poteva argomentare come farebbero i predicatori, le piccole cose tecniche, egli non sapeva spiegarlo a loro. Lui non conosceva il Testamento. Non sapeva in che modo doveva nascere il Messia e le opere che Egli avrebbe

fatto. Quell'uomo non lo sapeva. Non era un teologo. Ma cosa fece lui? Essi dissero: "Da' lode a Dio. Noi siamo teologi, e sappiamo che Costui è un peccatore".

<sup>174</sup> Ora quell'uomo non poteva negare la loro parola, ma ecco cosa egli disse, in altre parole: "Se—se Egli è un peccatore e fa questo, allora cosa avete voi che non va, amici? Cosa avete voi tutti che non va?" Capite? Egli disse: "Se Egli sia un peccatore, o no, io non lo so, non so dirlo. Ma questa sola cosa io so: laddove prima ero cieco, ora io vedo". Cosa stava facendo? Egli era stato confermato. Proprio così. Egli era stato confermato. Qualcosa gli era accaduto. Il suo essere era stato cambiato dalle tenebre alla luce, da cieco alla vista.

<sup>175</sup> E un uomo che è nato dallo Spirito di Dio, che una volta aveva apparenza di pietà, che ne rinnega la Parola e la Potenza d'Essa, e dice: "I giorni dei miracoli sono passati", quando egli nasce di nuovo, lui potrebbe non essere uno studioso, potrebbe non essere in grado di spiegarLa, però La crede. Come il . . .

<sup>176</sup> Se i miei fratelli e sorelle di colore qui mi perdonano per dire questo, di un vecchio buon fratello di colore del Sud, di lui si raccontava una storiella, dicevano che egli portava una Bibbia e non sapeva leggere nemmeno il suo nome. E disse: "Mosè, perché porti quella Bibbia?"

Disse: "Essa è la Parola di Dio".

Essi dissero, beh, dissero: "La credi tu?"

<sup>177</sup> Egli disse: "Sissignore, certo che La credo". Disse: "Io La credo da 'copertina' a 'copertina' e credo pure la 'copertina', perché su di Essa c'è scritto Sacra Bibbia".

<sup>178</sup> Dissero: "Come fai a sapere che Essa è la Sacra Bibbia?" Dissero: "Come fai a sapere che Essa lo è?"

<sup>179</sup> Egli disse: "Io semplicemente La credo. Questo è tutto". Ecco tutto ciò che egli doveva avere. Egli semplicemente La credeva. Egli non sapeva perché, ma La credeva.

<sup>180</sup> Essi gli dissero: "Mosè, fai tu, faresti tu qualsiasi cosa la Bibbia ha detto di fare?"

"Sissignore". Egli disse: "Se lo ha detto la Bibbia, io lo farei". Eccovi.

<sup>181</sup> Lui disse: "Bene, Mosè". Disse: "Ora, cosa, se quella recinzione di pietra là, se il Signore ti dicesse di passare attraverso quella recinzione di pietra, tu, come passeresti tu attraverso quella recinzione di pietra?"

<sup>182</sup> Egli disse: "Dice la Bibbia a Mosè di passare attraverso quella recinzione di pietra?" Capite?

<sup>183</sup> Quello disse: "E se però Dio ti parlasse e ti dicesse di passare attraverso la recinzione di pietra?"

Egli disse: “Se fosse Dio, ed Egli mi dicesse di saltare, io salterei”.

<sup>184</sup> Quello disse: “Come farai a passare attraverso quella recinzione, se in essa non c'è alcuna apertura?”

<sup>185</sup> Egli disse: “Se fosse Dio, Egli là provvederebbe l'apertura quando Mosè ci arriverà”. Ed è così. Esatto!

<sup>186</sup> Provaci a prendere la Parola di Dio e stare là, e dire che Essa è così! Lasciate che questa povera piccola donna nervosa qui. Lei pensa che sta per morire, e per lei ogni altra cosa va male, vedete. Tu non stai morendo! Dirai: “Come posso fare, Fratello Branham?” Prendi solo la Sua Parola e cammina su di Essa una buona volta, vedi. Stai su quella Parola, vedrai cosa accadrà. Di' al diavolo che lui è un bugiardo. Tu sei stata nella menopausa per tutti questi anni, hai circa cinquantasette. Liberati di quella cosa, essa è il diavolo! Prendi la Parola di Dio e di': “Per le Sue lividure io sono guarita”, osserva cosa avrà luogo. Allora smetterai di pensare che hai attacchi al cuore e tutto il resto. Tu non hai alcun infarto e tutta quell'altra roba. Ciò è una menzogna. Tu non ce l'hai. Credi solo la Parola di Dio. Proprio così.

<sup>187</sup> Quando sei nata di nuovo, Dio ti conferma. Questo è il modo in cui Dio conferma tutta la Sua natura. Come? Tramite i loro frutti. Ecco come Egli confermò il Suo ministero. Proprio così. Tutti i Suoi servitori sono confermati allo stesso modo in cui Egli conferma la natura. Come fai a sapere che è un albero di pesche? Perché esso porta pesche. Come fai a sapere che è un albero di mele? Sta portando mele. Come fai a sapere che è un Cristiano? Ne porta i segni Cristiani, ne viene fuori la vita Cristiana. Come fai a sapere che egli è un dottore? Da lui viene la Parola. Come fai a sapere che egli è un profeta? La Parola viene attraverso di lui, la testimonia, la conferma. Si dimostra da sé. Come fa egli a divenire così? Quando esso muore e diventa uno. Proprio così. Quando noi moriamo e diveniamo una nuova creatura in Cristo Gesù, ciò giunge con la nostra chiamata, noi stiamo con la nostra chiamata. I frutti dello Spirito ci accompagnano, quando siamo Suoi servitori. Quando noi siamo nati di nuovo, i frutti della Vita di Cristo ci accompagnano. Proprio così. Come fai a sapere che è un albero di pesche? Esso ha delle pesche. Come fai a sapere che è un Cristiano? Egli agisce come Cristo, cammina come Cristo, parla come Cristo, egli vive come Cristo, al di sopra del peccato, vittorioso. Cosa gli fa dire: “Vedete cosa ho fatto io”? Cristo non fece così. Egli diede tutta la lode al Padre. Proprio così. Ecco come lo riconosci. Voi li riconoscerete dai loro frutti. Ciò che devi . . .

<sup>188</sup> “In verità, in verità Io ti dico, che se alcuno non è nato di nuovo, non può nemmeno capire il Regno di Dio”.

<sup>189</sup> Perciò non il mio messaggio del Nuovo Anno qui alle dodici e trenta, o venti minuti alle tredici, ma è il mio consiglio per te, Cristiano, tu che ami Dio. Quando vieni all'altare di rame del giudizio di Dio, e tu vuoi nascere di nuovo, metti te stesso lì sopra. Non aspettare di riprenderti di nuovo, morirai. Quella è la tua fine. Questo è tutto. Se non lo fai, se non senti di poterlo fare, profondamente, sinceramente, non, non provarci, ciò non funzionerà. Termino qui con circa dieci o più pagine di Scritture per questa lezione. Ma metti te stesso sull'altare di rame di Dio del giudizio di Dio, e divieni morto al mondo proprio come lo fu Cristo. Capite? Divieni proprio morto com'era il serpente giudicato nel giardino dell'Eden, il quale fu già rappresentato nella forma di un serpente di rame, senza affatto alcuna vita in esso. Tutta la sua vita se n'era andata. Cristo era senza vita, Lo presero dalla croce e Lo seppellirono nel sepolcro. Egli era—Egli era morto. E poi Egli risuscitò per la nostra giustificazione. E noi siamo morti sull'altare con il nostro Agnello, e siamo risuscitati di nuovo, per la Sua giustificazione. Come facciamo a saperlo? Perché la Sua Vita che risuscitò Lui da quella condizione mortale, quella stessa Vita risuscita noi dalla nostra condizione mortale del mondo, in una nuova creatura in Cristo Gesù, e poi tramite lo Spirito Santo noi siamo suggellati nel Regno di Dio fino al giorno della nostra redenzione.

<sup>190</sup> “In verità, in verità Io ti dico, che se alcuno non è nato di nuovo, non può capire il Regno di Dio”. Non cercare di comprenderLo. Tu non Lo capirai mai. Gesù disse che non potresti. Solo accettaLo, accettarLo sulla base della Sua Parola.

<sup>191</sup> Non venire ora dentro ciecamente, e dire: “O Signore, dammi una sensazione”. Non: “Signore, io Ti dico”. No. Solo dire: “Signore, uccidimi, togli via da me il mondo. Io—io—io amo ancora le cose del mondo”. Io non intendo dire la creazione, il tramonto del sole e la bellezza, e cose simili, non è questo ciò di cui sto parlando. Io sto pensando alla lussuria, la sozzura, l'ordine del mondo. Tutte queste cose del mondo. Semplicemente, esse solo muoiono, muoiono automaticamente, e tu non hai. . . esse non hanno più presa su di te. Esse per te diventano puzzolenti, “Uh, non riesco proprio a capire come fa la gente a vivere in quelle!” Tu gridi. Più ne vedi, più tu peggiori! Sissignore. Tu non puoi comprometterti con esso. Non c'è alcun posto per venire a un compromesso. Non c'è alcun posto là in cui metterti quando là dentro c'è del mondo. Tu sei morto a quelle cose. E come puoi tu, una volta che sei morto al mondo, associarti poi di nuovo nelle sue cose? Non puoi farlo. Perciò non fare ciò. Muori alle cose del mondo.

<sup>192</sup> Il Signore vi benedica. Siate Cristiani nati di nuovo. Siate nati di nuovo, allora voi donne non direte più: “Mi è così difficile lasciarmi crescere i capelli”. “Mi è così difficile lasciare il mio temperamento”, voi uomini. “Caro mio, devo

proprio dirlo a mia moglie. Io la prendo, caro mio, e la scuoto e le dico: ‘So d’essere un Cristiano, non devi fare questo, ma stai zitta e siediti’”. Uh-uh, non agire così. Capite?

<sup>193</sup> Ti piacerebbe vedere una volta in cui potresti metterle il tuo braccio attorno, e dire: “Tesoro, ciò non si addice ad una Cristiana”. Questo è il modo in cui tu vuoi essere, non è vero? Puoi essere così. Capite? E quando un uomo ti dà uno schiaffo su un lato della faccia, tu non lo farai a pezzi col coltello. Capite? Un uomo ti dà uno schiaffo su un lato della faccia, dici: “Fratello, per quale ragione lo hai fatto?” Capite? Eccovi. Quello è Cristianesimo. Quando qualcuno dice qualcosa di male a tuo riguardo, anziché cercare di farne un grande spettacolo, ti defili da qualche parte e dici: “Padre Celeste, quell’uomo è un mortale. Prego che Tu tolga via da lui quello spirito. Non lasciare che egli faccia questo. Prego che Tu salvi la sua vita”.

<sup>194</sup> Non dirlo: “Signore, lo so che non dovrei dirlo”. Ebbene, tu potresti non dirlo con le labbra, però lo intendi nel cuore. Capite? È il tuo cuore ciò che conta, vedi. Quando tu sei nato di nuovo dallo Spirito di Dio, tu in pratica ami tutti. Ora tu non ami le loro vie e cose simili, non vuoi prendere parte a ciò. Nossignore. Ma ti tieni senza macchia, stai lontano dalle cose del mondo. E l’unico modo che hai per farlo, è che venga fuori dal di dentro, come la colomba che aggiusta le sue penne, capite. Lei non deve aggiustarle, dire: “Ora, oggi devo eliminare tutto questo”, e poi in quel modo. No, lei ha dell’olio all’interno perché è una colomba, si tiene semplicemente pulita. Capite? Proprio così.

<sup>195</sup> Non volete fare questo? Non volete ricevere Lui in questo modo? Questa è la mia convinzione per voi in questa vigilia di Anno Nuovo. Io persuado questo piccolo tabernacolo. Come vi amo, come amo questo piccolo gruppo di persone! Come mi piacerebbe qualche volta entrare, camminare in questo edificio, e semplicemente guardare. Sapete cosa ho sempre desiderato vedere? Una chiesa ripiena dello Spirito, tanto che il peccato non possa neanche stare attorno ad essa. E non appena un membro facesse qualcosa di sbagliato, lo Spirito lo sgriderebbe subito. Egli avrebbe perfino paura di unirsi con i Cristiani prima di confessarlo e metterlo a posto, perché egli sarebbe sgridato proprio nella riunione quando voi vi radunate insieme. Vedete là, non sarebbe questo amabile? Allora l’impuro viene dentro e si siede tra di voi e per prima cosa sapete che lo Spirito Santo parla in tale modo da rivelare i segreti del loro cuore, vedete, dicendolo loro. Ora, se agirà in uno, agirà nell’altro. Capite? Capite? E ognuno in preghiera, tutti voi come una unità, una sola persona, proprio una sola persona, come noi siamo tutti membri di questo Corpo che si sposta, tutti nati di nuovo

dallo Spirito di Dio, ripieni dello stesso Spirito, battezzati nello stesso Corpo. Non sarebbe questo meraviglioso? Ora, possiamo averlo, Dio ce lo ha promesso. Ma prima, morte, sepoltura, e risurrezione con Lui.

<sup>196</sup> Chiniamo ora i capi per la preghiera. Ci sono pure alcuni fazzoletti messi qui.

<sup>197</sup> Dio Santo, noi ci rendiamo conto, Signore, quanto è sacro stare in questo luogo. Noi ci rendiamo conto di essere nella Casa di Dio. Noi siamo dentro, associandoci al Corpo di Cristo, che è la Casa di Dio. I membri del Corpo sono riuniti insieme. C'è uno che viene da un luogo, e uno da un altro, riuniti insieme. E oggi, in questa lezione di scuola domenicale, ci si è prolungati di molto. Ma, Padre, io credo che sia stata ordinata da Te, che essa doveva essere in questo modo, affinché potessimo capire cosa significhi nascita e risurrezione. Cosa significhi essere nati di nuovo. Noi dobbiamo, la prima delle prime cose, dobbiamo morire per nascere di nuovo. Tu non cambi mai le Tue Leggi. La legge della natura provvede ancora. La legge della natura è che qualsiasi seme deve prima morire per nascere di nuovo. E noi ci rendiamo conto che anche noi, dobbiamo morire per nascere di nuovo. E tanti, oggi Signore, io prego che Tu ci perdoni, così tanti hanno fatto affidamento su certe esperienze che hanno avuto, i quali pretendono di essere nati di nuovo. Ma i frutti della loro vita mostrano che ciò . . . essi sono stati portati sull'albero sbagliato.

<sup>198</sup> Questa è stata la mia ragione, Padre, come stamane ho chiesto se il Fratello Neville mi dicesse di portare un Messaggio, avrei fatto la scuola domenicale. E perciò, Padre, io ho fatto questo con—con amore e con tutto il mio cuore, affinché le persone possano sapere, di non basarsi su qualche piccola esperienza che hanno avuto, ma basarsi solennemente sulla loro vita giorno per giorno; come vivono nei momenti in cui sono in chiesa, e come vivono quando dall'esterno viene la—la grande tensione. Cercano essi scampo alla Croce per soccorso quando sorgono i problemi, o camminano nel loro proprio spirito e nei propri pensieri? Sono a loro volta irritati quando sono stati irritati? Questa è la domanda, Padre. E quando vediamo che è totalmente impossibile, per chiunque di noi il salvare l'altro, che Dio ha fatto una via appropriata, un—un Sacrificio onnisufficiente, ed Esso è l'unica Via per la quale noi possiamo venire. Non tramite qualche chiesa, qualche credo, qualche denominazione, qualche sensazione, ma tramite la via di Cristo. Come il primo uomo, il giusto morì, egli morì sull'altare con il suo agnello. E fino a questa stessa ora, ogni altro uomo giusto deve morire sull'altare di rame di Dio, con il suo Agnello, Cristo Gesù. Allora siamo morti con Lui, e risorti di nuovo, in una nuova Vita. Accordalo, Signore, che nessun cuore qui dentro abbia a mancarlo.

199 Fa' che oggi ci pensiamo, Signore, quando ritorneremo di nuovo questo pomeriggio, alle sette e trenta, per cominciare stasera una serie di riunioni di predicazione. Io prego che stasera Tu voglia benedire ciascuno dei Tuoi servitori con dei potenti Messaggi, Signore. Concedilo. Possano le nostre anime essere riempite. Queste persone che hanno guidato così a lungo per venire dentro, fa' che là... durante questa vigilia dell'Anno Nuovo siano così ripiene con il Vangelo della potenza di Dio, da andarsene via da qui felici e rallegrandosi. Esaudiscilo, Signore, dando loro Cibo spirituale per l'anno che viene. Concedilo.

200 Perdonaci dei nostri falli, come noi perdoniamo quelli che li fanno a noi. E Tu dicesti: "Se voi non perdonate di cuore agli uomini i loro falli, neppure il vostro Padre Celeste vi perdonerà". Perciò, Signore, noi perdoniamo tutti. Noi stamane, per fede, mettiamo le nostre anime sull'altare, brucia via da noi tutta quanta la vita del mondo, Signore. Possa il fumo del nostro sacrificio salire, Signore, ed essere un odore fragrante alle Tue narici. Concedicelo, Signore, mentre noi mettiamo a bruciare non un agnello, ma mettiamo noi stessi lassù quali peccatori, per essere bruciati quali peccatori, ed essere mutati in agnelli di una nuova nascita. Accordalo, Signore.

201 Poi non indurci in tentazione, ma liberaci dal maligno; il maligno della malattia, il maligno della depressione. Guarisci stamane ognuno che è nell'edificio. Che ogni persona ammalata possa oggi essere guarita, Signore. Io dico queste parole nel Nome del Signore Gesù, che le montagne che stanno davanti alle persone possano oggi essere tutte smosse. Se è malattia, se è concupiscenza, se sono passioni, se è qualcosa del mondo, possa togliersi di mezzo, e lasciare che la Parola di Dio venga dentro e sia manifestata nella loro vita. Liberaci dal maligno; poiché Tuo è il Regno, Signore, e la potenza, e la gloria, per sempre. Amen.

Io L'amo, io L'amo  
Perch'Èi prima mi amò  
E acquistò la mia salvezza  
Alla croce del Calvario.

Stringetevi ora la mano l'un l'altro.

Io L'amo, io . . .

Voltatevi semplicemente, e dite: "Saluti, fratello mio, saluti!"

Perch'Èi prima mi amò  
E acquistò la mia salvezza  
Alla croce del Calvario

Continua a suonare.

202 Voglio ringraziare ciascuno di voi per tutta la vostra gentilezza in quest'anno passato. Probabilmente stasera porterò

il mio Messaggio, se il Signore vuole, alle sette e trenta. Voglio ringraziare Charlie e Nellie, e Rodney e sua moglie, per la loro gentilezza, mentre sono stato laggiù per la stagione di caccia, mi hanno trattato come se fossi il loro padre o il loro fratello. E per tutti voi gente che siete stati così gentili con me, grazie. Il Fratello e la Sorella Dauch, e il Fratello Wright, pure il Fratello Ben, e molti, tutti—tutti voi gente, il Fratello Palmer e, sapete, tutti voi della Georgia, nel complesso ovunque, grazie.

<sup>203</sup> A proposito, il padre di Margie, ieri hanno chiamato e hanno detto che egli era ammalato. Sono—sono qui Margie e Rodney? Non ci sono? Come sta quell'anziano? [Un fratello nella congregazione dice: "Egli forse sta un po' meglio".—Ed.]

Per l'appunto, lentamente, preghiamo.

<sup>204</sup> Padre Celeste, alcune settimane fa ero seduto in quel piccolo portico di campagna, molto in fondo sulla strada in Kentucky. Un caro anziano padre seduto là fuori, con addosso la salopette e la camicia blu scolorita tremava. L'ho preso per mano e ho visto che egli si avvicinava alla fine. Una piccola vecchia madre mi ha invitato a entrare, per offrirmi alcune focaccine e salsa. Signore, essi stavano solo rispettando la Tua Parola. Ora egli non è quasi più qui, egli sta per lasciarci. Signore, non lasciare che egli muoia peccatore. Forse è stata nostra... colpa del Tuo servitore, Signore. Quel povero vecchio uomo non conosce altro che rompere zolle di terra per guadagnare da vivere per i suoi figli, però ho trovato in lui un buon spirito gentile. Non lasciarlo morire come peccatore. Sua figlia è una di noi, Signore. E come la piccola vecchia Margie, quelle piccole spalle dolenti, e come lei mi ha servito e affaticandosi a farmi un letto in cui dormire laggiù, e una—una colazione al tavolo, e lei e Nellie e Charlie e tutti loro, la madre Cox. "E lei stava piangendo", hanno detto, "al telefono. Suo papà se ne sta andando". Quello è il suo papà.

<sup>205</sup> Signore, vieni proprio ora in quella tenda ad ossigeno, non bussare alla tenda, ma a quella tenda della porta del suo cuore. Forse alcuni di noi non hanno adempiuto il loro dovere di andare da lui, Signore. Alcuni dei Tuoi altri servitori, forse ai giorni della sua giovinezza, quando la sua mente era in erta, forse è colpa nostra, Signore, che non lo abbiamo persuaso. Allora perdonaci, Signore, e portalo nel Tuo Regno. Concedilo, Padre. Noi ora lo affidiamo a Te. E se ciò è possibile, o sia nel Tuo grande piano, se Tu lo ristabilirai, Signore, forse alcuni di noi avranno ancora una possibilità di parlargli. Comunque, la nostra supplica è per la sua anima, Signore, perché sembra che molto presto egli intraprenderà il suo viaggio, salpando là verso l'ignoto, oh, senza pilota, senza nessuno che lo guidi là attraverso la nebbia e la foschia. Egli perderà la sua via, Signore. Possa il Pilota che conosce la via venire a lui stamane, ancori la sua piccola barca contro il fianco della vecchia nave



di Sion. Quando egli intraprenderà il suo viaggio, egli sarà certo di approdare con sicurezza. Concedilo, Padre. Noi ora lo affidiamo a Te, nel Nome di Gesù Cristo. Amen.

Io L'amo, io L'amo

Alziamo le mani.

Perch'Èi prima mi amò  
E acquistò la mia salvezza  
Alla croce del Calvario.

<sup>206</sup> Stasera con il Messaggio cercherò di essere un po' più rapido di quanto lo sono stato stamane. Ora, in un baleno. Mi piacerebbe potervi portare tutti a casa con me, darvi a tutti un buon pranzo. Lo farei di certo se potessi. Ma io spero che il Signore vi dia un—un vero pasto, spiritualmente parlando, nella Sua bontà e misericordia, sì che lo vediate e cresciate alla piena statura di Colui che voi amate, il vostro Salvatore, Gesù Cristo. Ora, mentre lasciamo l'edificio, e ci alziamo per la preghiera, di chiusura, noi vogliamo cantare il nostro cantico, e essere certi che lo obbedirete, *Teco Prendi Il Nome Di Gesù*. Ora, tra un momento faremo un annuncio, avremo un annuncio non appena cantiamo il nostro cantico. Bene.

Teco prendi il Nome di Gesù,  
Triste figlio di dolor;  
Ti darà conforto e gioia,  
Prendilo ovunque andrai.

Caro Nome (caro Nome), O prezioso! (O prezioso!)

Speme in terra e gioia in Ciel;  
Caro Nome, O prezioso! (prezioso!)  
Speme in terra e gioia in Ciel.

Teco prendi il Nome di Gesù,  
Come scudo contro ogni mal;

Ascoltate ora, che cosa.

Quando le tentazioni ti circondano, (cosa farai tu?)

Sussurra quel santo Nome in preghiera.

Caro Nome, O prezioso!  
Speme in terra e gioia in Ciel;  
Caro Nome (caro Nome), O prezioso!  
Speme in terra e gioia in Ciel.

<sup>207</sup> Ora ricordate, io credo che Gesù Cristo dica questo ad ogni essere umano, nella Sua prima Dottrina: “Se alcuno non è nato d'acqua” (cioè la Parola, il lavacro dell'acqua, per mezzo della Parola) “e di Spirito” (che è lo Spirito Santo, lo Spirito Santo che conferma la Parola) “non può vedere il Regno del Cielo”. Credete voi questo? Capite? “Per mezzo dell'acqua”, il lavacro dell'acqua per mezzo della Parola, Parola e Verità,

Egli è la Verità. “Acqua e Spirito”, lo Spirito che viene con la Parola, per confermare la Parola, facendo vivere Dio in me. Capite? Noi non possiamo comprendere il Regno del Cielo fino a che prima non sia accaduto. Quando poi questo comincia ad accadere, che noi vediamo la Parola in noi, nati dalla Parola e dallo Spirito, che manifesta Se Stesso, guidandomi non via dalla Parola; lo Spirito mi guida alla Parola, e la Parola vive in me, rendendo Dio manifesto nella tua vita! . . . non capirai mai il Regno di Dio e non potrai entrarvi in alcun modo. Dio vi benedica.

Fratello Neville.



*TU DEVI NASCERE DI NUOVO* ITL61-1231M

(You Must Be Born Again)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese la mattina di domenica 31 dicembre 1961 al Tabernacolo Branham di Jeffersonville, Indiana, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2015 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.

[www.branham.org](http://www.branham.org)

## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)